



# **RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2024-2026**

(Redatta ai sensi dell'art. 38 della L.P. n. 16 del 23.07.2010, in applicazione del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e delle Direttive Provinciali per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale)

DICEMBRE 2023

## **INDICE**

|                                                                      |      |    |
|----------------------------------------------------------------------|------|----|
| PREMESSA                                                             | pag. | 3  |
| IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE                                   | pag. | 5  |
| IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROVINCIALE                                 | pag. | 7  |
| LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA               | pag. | 15 |
| LA GESTIONE ECONOMICA: I RICAVI TIPICI DELL'ESERCIZIO                | pag. | 18 |
| LA GESTIONE ECONOMICA: I COSTI TIPICI D'ESERCIZIO                    | pag. | 21 |
| LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO           | pag. | 34 |
| LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI TETTI DI SPESA | pag. | 36 |
| IL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022                                    | pag. | 37 |

## **PREMESSA**

Il Bilancio di Previsione costituisce uno degli atti fondamentali della programmazione economico-finanziaria dell'Azienda, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della L.P. n. 16/2010, ed in particolare rappresenta lo strumento contabile di programmazione delle attività. E' redatto ai sensi dell'articolo 38 della medesima Legge Provinciale unitamente al Programma Annuale delle Attività e al Bilancio Pluriennale, nel rispetto delle disposizioni provinciali previste per il finanziamento a carico del Fondo Sanitario Provinciale e del Fondo per l'Assistenza Integrata.

Il Fondo Sanitario Provinciale (FSP) è definito dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) nella misura necessaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

Il Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI) finanzia le prestazioni relative ai livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria e quelle relative all'area dell'integrazione socio- sanitaria, finalizzati a soddisfare i bisogni di salute dei cittadini che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, allo scopo di garantire la continuità curativa ed assistenziale per le aree materno - infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze.

Il finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) è poi completato dalla compartecipazione diretta dei cittadini alla spesa sanitaria (ticket), dalle tariffe e dai Fondi Integrativi del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), anche a carattere territoriale, previsti dall'articolo 9 del D. Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge n. 421 di data 23 ottobre 1992).

Le disposizioni per il finanziamento delle funzioni ed attività del SSP per il triennio 2024-2026 sono state impartite con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2433 del 21 dicembre 2023, e determinano le risorse finanziarie disponibili per l'attività dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) ed i relativi vincoli di utilizzo, in coerenza con i valori previsionali contenuti nei documenti nazionali e provinciali di contesto relativi alla programmazione economico – finanziaria e con le direttive per l'esercizio 2024 redatte ai sensi dell'art. 79, comma 4, dello Statuto di Autonomia.

Sulla base dei provvedimenti deliberativi della Giunta Provinciale, l'APSS provvede ad elaborare il proprio Bilancio Preventivo Economico Annuale ed il Bilancio di Previsione Pluriennale con annesso Programma Annuale di Attività, il cui contenuto è riferito a tutte le attività e funzioni svolte dalla medesima, quindi sia alle attività di mantenimento (ordinarie) dei livelli di assistenza, sia a quelle di sviluppo sostenibile (innovative).

Il Bilancio di Previsione, annuale e pluriennale, e il Programma di Attività costituiscono pertanto, nel loro insieme, strumenti di programmazione dell'attività sanitaria e socio-sanitaria. A questi documenti deve aggiungersi la presente Relazione Illustrativa al Bilancio di Previsione, che indica sinteticamente i principi ed i criteri seguiti nella formulazione delle previsioni economiche.

I prospetti contabili sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, previste nel Decreto Legislativo n. 118/2011, recepito per l'Azienda con l'art. 38,

comma 6, della L.P. n. 18 di data 09.12.2015. Il titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 si applica all'APSS, dall'esercizio 2016, limitatamente alle disposizioni che disciplinano il Bilancio e la contabilità della stessa, ferma restando la possibilità per la Giunta Provinciale di specificare con propria deliberazione le modalità di applicazione della predetta disciplina statale.

Premesso quanto sopra in termini di inquadramento generale e normativo, prima di esporre i dati relativi alle previsioni inerenti alla spesa sanitaria provinciale per il triennio 2024-2026, è doveroso evidenziare come l'attuale contesto e le previsioni di breve-medio termine del settore sanitario, in termini di spesa, risultino necessariamente condizionate dall'incremento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime, in un contesto inflattivo generalizzato che rileva un tasso di inflazione su base annua, per il 2023 (dato di novembre c.a.) del 5,7%.

## **IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE**

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha approvato il 27 settembre u.s. la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) 2023, che delinea lo scenario macro-economico per il triennio 2024-2026.

Per quanto riguarda i dati di finanza pubblica, le previsioni tendenziali della NADEF indicano un percorso di costante miglioramento dell'indebitamento netto in rapporto al Pil per ciascuno degli esercizi considerati rispetto al precedente (passando dal 5,2% del 2023 al 3,1% del 2026) ma, allo stesso tempo, un peggioramento delle previsioni rispetto a quelle del DEF 2023.

Secondo la NADEF le previsioni a legislazione vigente vedranno un miglioramento del rapporto indebitamento netto/PIL che, partendo come detto dall'8,0% del consuntivo 2022, si ridurrà progressivamente passando dal 5,2% dell'anno in corso al 3,6% del 2024, al 3,4% del 2025 e, infine, al 3,1% del 2026, al termine del periodo previsionale. La revisione delle previsioni della NADEF rispetto a quelle del DEF sconta la riclassificazione delle spese per il "Superbonus".

I dati di consuntivo per il 2022 evidenziano **entrate totali delle amministrazioni pubbliche** pari a circa 935 miliardi, in aumento di circa 8 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 72 miliardi), con un'incidenza sul Pil pari al 48 per cento.

Per quanto attiene alle previsioni per gli anni 2023-2026, si evidenzia, in valore assoluto, un andamento crescente del gettito complessivo. Nel 2023 le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche risultano pari a circa 981 miliardi, in crescita di circa il 4,9 per cento rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto pari a circa 46 miliardi), con un'incidenza sul Pil pari al 47,8 per cento. Con riferimento al valore delle entrate in rapporto al PIL, l'andamento delle entrate finali risulta, invece, decrescente (da 47,8 per cento nel 2023 a 46,3 per cento nel 2026).

L'andamento positivo è sostenuto prevalentemente dalle imposte indirette che sono previste in aumento di circa il 4,9 per cento nel 2023 e del 4,8 per cento nel 2024, mentre l'incremento risulta più contenuto nel biennio 2025-2026 (rispettivamente, 2,5 per cento e 2,6 per cento). Le imposte dirette registrano, invece, una contrazione nel 2024 di circa 1,2 punti percentuali rispetto al 2023 (circa 4 miliardi in valore assoluto). Negli anni successivi dovrebbero tornare ad aumentare, con un incremento di circa il 2,7 per cento nel 2025 (8 miliardi in valore assoluto) e del 2,8 per cento nel 2026 (8,6 miliardi in valore assoluto).

Sul fronte della spesa, i dati di consuntivo per l'anno 2022 indicano un incremento delle spese finali di 65,5 miliardi (1.091,5 miliardi) rispetto al 2021 (pari a 1.026 miliardi). In particolare, la spesa primaria è cresciuta di circa 46,3 miliardi nel 2022 (1.008,6 miliardi di euro).

Con riferimento alla spesa corrente primaria si osserva un andamento crescente dell'aggregato in valore assoluto, che si attesta nel 2023, in termini nominali, ad un livello di circa 880 miliardi. Nel triennio successivo l'aggregato è previsto in crescita per arrivare nel 2026 a circa 917,2 miliardi. In termini di incidenza sul PIL, si registra una dinamica decrescente per tutto il periodo previsionale, con valori che passano dal 42,9 per cento del 2023 al 40,3 per cento del 2026.

La spesa per prestazioni sociali passa da circa 406,9 miliardi del 2022 a circa 424,0 miliardi del 2023, a 448,8 miliardi nel 2024, a 459,4 nel 2025 e a 471,7 nel 2026. La previsione stima un incremento su base annua del 4,2 per cento nel 2023. Negli anni seguenti è previsto un ulteriore incremento pari al 5,9 per cento del 2024, incremento ridotto al 2,4 per cento nel 2025 e al 2,7 del 2026.

La spesa pensionistica è pari a 317,4 miliardi del 2023, a 340,6 miliardi nel 2024, a 350,2 nel 2025 e a 361,2 nel 2026. Tale spesa registra un incremento, su base annua, del 6,8 per cento nel 2023, del 7,3 per cento nel 2024 principalmente in ragione dell'indicizzazione delle pensioni al tasso di inflazione. Infatti, a fronte del rallentamento della crescita dei prezzi a partire dal 2024, la crescita delle prestazioni pensionistiche si riduce sensibilmente fino al 2,8 per cento nel 2025 e al 3,1 nel 2026.

La **spesa per interessi** risulta pari, dati di consuntivo per il 2022, a 82.888 milioni, con una variazione in aumento, rispetto al dato del 2021, di circa 19 miliardi. In termini di Pil la spesa si colloca, nel 2022, al 4,3 per cento, rispetto al 3,5 per cento del 2021. Per quanto attiene alle previsioni per gli anni 2023 - 2026, la spesa per interessi è prevista in diminuzione nel 2023 sia in valore assoluto, risultando pari a 78,4 miliardi, sia in termini di incidenza rispetto al PIL (3,8 per cento). Per gli anni successivi, la spesa per interessi si attesta al 4,2% del PIL nel 2024 (89 miliardi), al 4,3% nel 2025 e al 4,6% nel 2026 (103,6 miliardi). La NADEF evidenzia che tali aumenti progressivi sono dovuti all'incremento del costo del debito sulle nuove emissioni che risente del rialzo dei tassi di riferimento operato dalla Banca centrale europea. La componente di spesa legata ai titoli indicizzati all'inflazione continuerà a ridursi, invece, per effetto del calo dell'inflazione.

Con riferimento alla dinamica della **spesa sanitaria**, la NADEF stima una spesa per il 2023 pari a circa 134,7 miliardi, che si riduce nel 2024 a 132,9 miliardi (- 1,3 per cento) in conseguenza di una riduzione dei costi del personale e alla definitiva cessazione di quelli legati alla struttura commissariale per l'emergenza COVID. Essa risale nel biennio successivo, attestandosi a 136,7 miliardi nel 2025 (+2,8 per cento) e a 139,0 miliardi nel 2026 (+1,7 per cento). In rapporto al PIL, dopo un valore del 6,6 per cento nell'anno in corso, si stima nel triennio successivo un valore del 6,2 per cento in ciascuno degli anni 2024 e 2025, che scende infine a 6,1 nel 2026.

| NADEF 2023. Previsioni Spesa Sanitaria a legislazione vigente |       |       |       |       |
|---------------------------------------------------------------|-------|-------|-------|-------|
|                                                               | 2023  | 2024  | 2025  | 2026  |
| Spesa Sanitaria (in Mld di Euro)                              | 134,7 | 132,9 | 136,7 | 139,0 |

## **IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROVINCIALE**

In linea generale, e relativamente alla Sanità, si pone in evidenza che, a livello locale, in base all'art. 34, comma 3 della Legge n. 724/1994, la Provincia provvede autonomamente al completo finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale attraverso le risorse destinate nel proprio bilancio e senza alcun onere a carico dello Stato.

La Giunta provinciale, con Deliberazione n. 1144 del 30 giugno 2023, ha approvato il Disegno di legge concernente il Bilancio di Previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026" e relativi documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale (il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2024-2026 è stato approvato con successiva Legge Provinciale n. 10 del 08 agosto 2023).

### **Contesto Economico.**

In un contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza il PIL trentino nel 2022 registra un dato del 4,1% in termini reali, un trend superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana e a quella nella NADEFP 2023/2025, determinata principalmente dalla vivacità dei consumi turistici e da uno sviluppo degli investimenti migliore delle attese. In termini di livello viene superata, a valori correnti, la soglia dei 23 miliardi di euro, quasi 1,8 miliardi in più rispetto al livello pre-pandemico. Più contenuta la crescita osservata a valori reali che rimane nell'ordine dei 480 milioni di euro. Il maggior contributo alla crescita complessiva del 2022 è spiegato dall'andamento molto positivo della domanda interna (4,5 punti percentuali), in particolare dei consumi delle famiglie soprattutto nella componente turistica. L'evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti e in recreazione e cultura. Molto positivo anche l'apporto degli investimenti (+1,8 punti percentuali) che crescono in modo generalizzato ma spiccano per intensità nel settore delle costruzioni, dove il numero delle ore lavorate cresce quasi del 9% rispetto ai già elevati livelli registrati nel corso del 2021.

La produzione segue un andamento del tutto analogo a quello del fatturato, con un incremento significativo rispetto al 2021 (+12,2%) su cui grava però il forte impatto dei prezzi. Le variazioni più importanti si rilevano per il comparto manifatturiero (+16,3%), il settore dei trasporti (+18,3%) e le costruzioni (+14,1%), ma come già osservato per il fatturato, le dinamiche reali risultano ridimensionate in modo marcato. Anche gli ordinativi si caratterizzano per una crescita molto intensa in tutti i trimestri dell'anno (+22,8% la media annua) che interessa trasversalmente tutti i settori, in particolar modo il comparto manifatturiero (+35%). La dinamica positiva degli ordinativi, pur se anomala nella sua entità, è però indicativa di un buono stato di salute dell'industria trentina che prosegue nella sua fase di recupero iniziata nel 2021, nonostante il forte incremento dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime.

In coerenza con lo scenario macroeconomico, gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano per il 2022 andamenti favorevoli. L'occupazione in Trentino supera il livello pre-pandemico confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, l'aumento delle forze di lavoro e dell'occupazione si associa alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

In coerenza con l'aumento dell'occupazione prosegue nel 2022 la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione (-20% su base annua), segno della capacità del mercato di assorbire l'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione porta il relativo tasso di disoccupazione al 3,8% (-1,0 punti percentuali su base annua).

### **Contesto Sociale.**

La fase di ripresa economica si accompagna, all'interno delle famiglie, con una visione più cauta sull'immediato futuro. L'avvicinarsi di due situazioni di crisi molto ravvicinate - la pandemia e il conflitto russo-ucraino - ha portato ad un peggioramento della percezione della popolazione in merito alla propria situazione economica. La crescita generalizzata dei prezzi erode la capacità di spesa delle famiglie, seppure il reddito medio disponibile in Trentino rimanga più elevato di quello nazionale e in crescita rispetto all'anno precedente.

La denatalità, all'attenzione della politica, interessa anche il Trentino seppur in maniera meno marcata dell'Italia. Nel rapporto BES 2022 si sottolinea come il Trentino e l'Alto Adige siano le province con il numero di figli per donna più elevato e nettamente migliore delle altre regioni. Il tasso di fecondità in provincia di Trento è rimasto pressoché invariato dall'anno 2019 e pari mediamente a 1,4 figli per donna, rimanendo stabilmente al di sotto del livello di sostituzione della popolazione. Rimangono quindi le criticità legate alla sostenibilità intergenerazionale dei sistemi sanitari, previdenziali e di *welfare*, che devono fare i conti con una struttura demografica sempre più caratterizzata da pochi giovani e molti adulti maturi o anziani. L'innalzamento degli indici di vecchiaia, dell'indice di dipendenza degli anziani e dell'età media della popolazione, combinati al calo delle nascite, alla riduzione del tasso di fecondità e all'aumento dell'età delle madri al concepimento del primo figlio, acuiscono la *"trappola demografica"*, anche in provincia.

A differenza dell'Italia, che dal 2015 vede la propria popolazione in diminuzione, quella trentina, se non si considerano gli anni della pandemia, riesce ancora a crescere seppur in modo contenuto grazie all'immigrazione dalle altre regioni e dall'estero, che registra un'intensità maggiore delle emigrazioni dalla provincia. Il Trentino mostra una buona attrattività che si basa su caratteristiche connesse al sociale, al *welfare*, ai servizi e all'ambiente. Questi aspetti sono prioritari nella scelta di trasferirsi in provincia dal momento che le regioni di principale provenienza dei nuovi residenti sono Lombardia, Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, tutti territori che denotano un benessere economico simile al Trentino se non superiore e opportunità di lavoro e di carriera migliori che nella nostra provincia.

Nonostante gli indicatori di benessere economico e sociale riconoscano l'elevata ricchezza e qualità della vita in Trentino, le crisi che si sono succedute nell'ultimo periodo hanno ridotto le disponibilità economiche portando ad un impoverimento della popolazione. La popolazione a rischio povertà risulta in aumento negli anni recenti raggiungendo il 12% nel 2021 per poi attestarsi attorno all'8% nel 2022. Questo valore è inferiore sia alla ripartizione Nord-est, alla media italiana ed europea. Negli ultimi anni i trasferimenti pubblici, anche straordinari, hanno permesso di ridurre per circa un terzo il livello di povertà, un risultato migliore rispetto a quanto accade in media in Italia.

La situazione attuale, caratterizzata da una forte spinta inflazionistica che impatta sulla spesa e sui mutui, ha come effetto quello di incidere sulle condizioni economiche

soprattutto della classe media, esclusa dai sussidi pubblici e con stipendi erosi dall'inflazione.

Il 2023, nonostante le revisioni migliorative dei previsori, si sta delineando come un anno con una crescita contenuta dell'economia mondiale. L'economia italiana dovrebbe crescere tra lo 0,7% e l'1,3%, con un'intensità leggermente superiore ai ritmi di sviluppo dei principali Paesi dell'Unione europea. I dati sul primo trimestre 2023 diffusi da Istat risultano incoraggianti (+0,9% la crescita acquisita per il 2023).

I previsori stanno operando in una situazione di elevata incertezza e volatilità; pertanto le previsioni potranno subire variazioni anche repentine in dipendenza del mutare del contesto. Le principali attenzioni da monitorare riguardano il conflitto in Ucraina, l'andamento dell'inflazione, le politiche monetarie restrittive, le tensioni ad intensità variabile fra Cina e Stati Uniti. Per l'Italia, inoltre, non va dimenticato l'elevato debito sovrano.

In questo contesto di elevata incertezza sono stati predisposti due profili di crescita per il PIL trentino relativi al periodo 2024-2026, elaborati sulla base di due possibili scenari nazionali. Nello specifico, i profili di crescita considerati per le previsioni provinciali sono il quadro macroeconomico programmatico presente nel DEF (*Scenario 1*) e le previsioni per l'Italia dell'FMI (*Scenario 2*). La previsione per il 2024, nello *Scenario 1*, prevede un PIL che dovrebbe crescere dell'1,6%, mentre nello *Scenario 2* rimane sugli stessi ritmi di crescita, intorno all'1,2%, stimati per il 2023. Il differenziale di sviluppo tra i due scenari è basato, in larga parte, sull'ipotesi di un miglioramento più veloce, nello *Scenario 1*, del clima di fiducia e di conseguenza dei consumi delle famiglie e degli investimenti, che dovrebbero beneficiare maggiormente del contributo positivo delle misure del PNRR. L'ammontare stimato di risorse assegnate al Trentino per finanziare investimenti del PNRR è, ad oggi, quantificabile per un valore di circa 1,6 miliardi di euro distribuiti tra le sei missioni. Gli interventi i cui soggetti attuatori sono Istituzioni locali (Provincia e Comuni *in primis*) ammontano a circa 650 milioni di euro. A ciò si aggiungono le risorse di spesa per interventi eseguiti da soggetti attuatori esterni alla provincia su progettualità nazionali (in particolare gli oltre 900 milioni per la realizzazione del *bypass* ferroviario di Trento proposto da Rete Ferroviaria Italiana - RFI).

\*\*\*\*\*

Il contesto che caratterizza l'impostazione dell'ultima manovra di Legislatura è sicuramente migliore di quello in cui, lo scorso autunno, era stato definito il bilancio di previsione. Le dinamiche registrate negli ultimi mesi del 2022 e nel 2023 sia a livello nazionale che locale risultano migliori rispetto alle aspettative dello scorso autunno, in particolare per il rapido e inatteso rientro dello shock energetico. Permane, tuttavia, un clima di generale incertezza sull'evoluzione futura del contesto economico a livello nazionale e internazionale, che condiziona il sistema economico locale necessariamente interconnesso con gli altri sistemi. Su tale clima incidono in particolare le criticità geopolitiche e una inflazione che continua a mantenersi elevata, inducendo a proseguire con politiche di rialzo del costo del denaro. Ma sul Paese Italia pesa anche l'elevato debito sovrano, sul quale dal 2024 incideranno le nuove regole fiscali europee finalizzate alla relativa riduzione, che potranno porre specifiche limitazioni alla dinamica della spesa pubblica.

Sulle finanze provinciali dei prossimi anni permane inoltre l'incertezza degli effetti che deriveranno dalla riforma fiscale la cui legge delega è in corso di approvazione a livello nazionale. Va ricordato in merito che lo Statuto di autonomia non contiene una clausola di salvaguardia della finanza provinciale in caso di riduzione della pressione fiscale. In questo contesto la Provincia può comunque guardare avanti con un buon grado di positività. La resilienza e la vivacità dell'economia trentina è infatti dimostrata dai dati. Dopo il forte rimbalzo post pandemico del 2021, nel 2022 l'economia trentina ha registrato una dinamica superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita nazionale (+4,1% rispetto ad un +3,7 a livello nazionale).

La sfida per il futuro si gioca su molte variabili, nell'ambito delle quali un ruolo fondamentale viene assunto dalla capacità di mettere a terra le ingenti risorse rese disponibili da fonti esterne alla finanza provinciale. Si tratta in particolare delle risorse del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e del PNC (Piano Nazionale Complementare), oltre che delle risorse della programmazione comunitaria 2021-2027, che per loro stessa natura sono destinate a interventi finalizzati a incrementare la produttività, la competitività e l'attrattività del sistema. Ciò in primo luogo attraverso il finanziamento di interventi di infrastrutturazione del territorio, con priorità per quelli legati alla digitalizzazione e alla transizione energetica del territorio, ma agendo anche su fattori quali l'istruzione e la formazione del capitale umano, l'inclusione e la coesione sociale, il rafforzamento dell'assistenza sanitaria territoriale. Per migliorare strutturalmente la capacità di crescita di un sistema è necessario infatti rafforzare lo stesso in tutte le sue componenti economiche, culturali, socio-sanitarie. In tale ambito, una delle criticità che si rende necessario aggredire in misura forte è rappresentata dalla denatalità e dal conseguente invecchiamento della popolazione.

Le migliori performance dell'economia locale rispetto a quelle considerate in sede di impostazione del bilancio previsione 2023 consentono di rivedere la dinamica delle entrate tributarie (devoluzioni di tributi erariali e tributi propri) nel periodo 2023-2026 che, da un valore pari a 4.009,6 milioni di euro del 2023 raggiungono un valore pari a 4.272,8 milioni di euro nel 2026. La predetta dinamica delle entrate riflette una previsione di sostanziale conferma delle agevolazioni sui tributi propri attualmente in vigore, in particolare per quanto attiene all'IRAP. Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, l'esenzione attualmente prevista per il 2023 per i redditi fino a 25 mila euro e l'incremento di aliquota dello 0,5% per i redditi superiori a 50.000 euro (per la quota di reddito che eccede tale importo) è estesa, con la manovra di assestamento, anche all'anno 2024, con un minore gettito e quindi con una maggiore disponibilità di risorse da parte delle famiglie di circa 35 milioni di euro a valere sull'anno 2025.

Nella determinazione delle risorse disponibili incide altresì il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti di risorse da preordinare sul bilancio della Provincia – che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa - il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014 e ridotto del 20% con l'accordo siglato a novembre 2021. Peraltro, le risorse accantonate variano di anno in anno a seguito dell'accollo di una quota delle stesse da parte della Regione Trentino – Alto Adige, in base a specifici accordi stipulati in attuazione delle disposizioni previste dal Patto di garanzia medesimo.

In questo contesto economico-finanziario e programmatico generale, e nell'ambito delle

risorse identificate nella Missione 13 del Bilancio Provinciale, la Giunta con deliberazione n. 2433 del 21 dicembre 2023 ha quantificato il finanziamento delle funzioni e delle attività del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2024-2026.

A tal riguardo, preme sottolineare che la scadenza della XVI Legislatura, con le elezioni del nuovo Consiglio Provinciale in data 22 ottobre 2023, ha reso necessario anticipare l'approvazione della manovra del bilancio provinciale 2024-2026. La Giunta Provinciale, di fatto, ha ritenuto di procedere all'approvazione del Disegno di Legge afferente il Bilancio di Previsione della Provincia Autonoma di Trento 2024-2026, contestualmente all'approvazione del Disegno di Legge di Assestamento del Bilancio 2023-2025, approvati rispettivamente con Legge Provinciale n. 10 e n. 9 dell'8 agosto 2023. **Il Bilancio di Previsione della Provincia per gli esercizi finanziari 2024-2026 ha pertanto la finalità di garantire la continuità della gestione finanziaria nei primi mesi del 2024, rinviando al nuovo Esecutivo provinciale della XVII Legislatura la definizione del nuovo quadro programmatico, in coerenza con il Programma di Legislatura.** In particolare, relativamente alle spese, **sul bilancio 2024 sono garantite le risorse per le spese obbligatorie e ricorrenti, per i trasferimenti correnti e ricorrenti agli enti del Sistema Pubblico Provinciale, tenuto conto che devono predisporre il bilancio preventivo 2024-2026 entro il 2023,** dato che il primo documento di programmazione finanziaria della XVII legislatura sarà rappresentato dall'assestamento 2024.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi delle Direttive all'Azienda per l'esercizio 2024, ex art. 79 comma 4 dello Statuto di Autonomia, di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale sopra citata, la Provincia ha definito le linee operative per l'APSS finalizzate ad individuare le aree da monitorare, nel corso dell'esercizio, in sede di Bilancio Preconsuntivo al 30 giugno ed al 30 settembre. A tal riguardo, si sottolinea che nella predisposizione del Bilancio Preventivo 2024 l'Azienda dovrà osservare i tetti di spesa indicati nelle Direttive, che sono stati definiti tenuto conto delle risorse disponibili.

In considerazione delle previsioni di fabbisogno corrente 2024 dell'Azienda, delle variabili legate alle linee programmatiche del nuovo Esecutivo Provinciale, nonché dell'eventuale aumento dei costi derivante da dinamiche inflattive, gli obiettivi finanziari declinati nelle Direttive, ai sensi dell'art. 79 comma 4 dello Statuto di Autonomia, costituiscono indirizzi operativi in quanto risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio complessivo di bilancio dell'Azienda.

Con la Deliberazione G.P. n. 2433/2023 viene stabilita un'assegnazione complessiva per l'esercizio 2024 a favore dell'APSS di €uro 1.346.778.000,00= così ripartita:

a) €uro 1.162.836.110,00= per il finanziamento dei contributi da PAT per la quota del Fondo Sanitario Provinciale (FSP);

b) €uro 183.941.890,00= per il finanziamento dei contributi in conto esercizio extra fondo, di cui €uro 164.081.890,00= a titolo di risorse aggiuntive del bilancio provinciale a copertura dei LEA ed €uro 19.860.000,00= a copertura degli extra LEA. Nel macro aggregato in questione sono considerati, per l'anno 2024, €uro 139.235.000,00=, per il finanziamento dell'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del SSP.

Quanto all'offerta pubblica ed accreditata del Servizio Sanitario Provinciale, anche per il triennio 2024-2026 il bilancio provinciale continua a garantire livelli aggiuntivi di assistenza rispetto a quelli fissati a livello nazionale, ad esempio le prestazioni odontoiatriche e la

fornitura di protesi e ausili, il tutto con livelli di compartecipazione dei cittadini alla spesa significativamente più contenuti di quelli previsti a livello nazionale.

Nello specifico la manovra finalizza risorse per:

- l'applicazione della L.P. 22/2007 sull'assistenza odontoiatrica. Tali risorse finanziate sono confermate anche per il 2024, come nei precedenti esercizi, nell'importo complessivo di Euro 12,5 milioni, di cui Euro 4,5 milioni destinati agli accordi contrattuali con gli studi privati convenzionati;
- le risorse necessarie alla copertura della mobilità sanitaria interregionale passiva, che per l'anno 2024 è rilevata provvisoriamente secondo gli ultimi dati ufficiali disponibili recati nella Tabella C del Riparto SSN 2023 (Intesa CSR n. 296/2023;
- la copertura delle quote di iscrizione a Sanifonds;
- la medicina penitenziaria, in particolare presso la Casa Circondariale di Spini di Gardolo, nonché gli OPG, i cui costi risultano rilevati dal Servizio Controllo di Gestione dell'APSS ai rispettivi centri di costo "Casa Circondariale Trento" e "R.e.m.s. Pergine";
- il mantenimento e la prosecuzione del Sistema Provinciale di Sorveglianza Epidemiologica nell'ambito della sanità pubblica veterinaria;
- la Scuola di Medicina e Chirurgia ai sensi della Delibera G.P. n. 363/2021, che dovranno essere accantonate per le medesime finalità, qualora non completamente utilizzate pari, per l'esercizio 2024, a 3,6 milioni di Euro ;
- l'assistenza indiretta come previsto dal punto 2 della Deliberazione G.P. n. 2126 del 03.12.2021, come integrata con Deliberazioni G.P. n. 1960 del 28.10.2022 e n. 1816 di data 06.10.2023;
- il prosieguo delle misure/attività per il recupero delle liste di attesa (POA, ricorso al privato accreditato), anche avuto riguardo al percorso già definito e tracciato dal Piano di Recupero delle Liste di Attesa aggiornato e approvato con Delibera G.P. n. 1459/2022;
- il servizio di trasporto sanitario urgente e programmato da parte delle associazioni di volontariato, prevedendo il mantenimento della remunerazione a tariffa per il servizio di trasporto programmato fino alla conclusione della procedura di gara e successiva sottoscrizione dei contratti.

In questo quadro di riferimento per l'esercizio 2024, con la Deliberazione n. 2433/2023 sono stabiliti, nel dettaglio, specifici tetti di spesa coerenti con l'obiettivo di concorrere al perseguimento dell'equilibrio di bilancio, considerando l'impatto di variabili esogene, che rappresentano fattori incrementali di costi non governabili con azioni di revisione della spesa quali: l'incertezza internazionale, come diretta conseguenza della guerra in Ucraina, con un aumento dei prezzi di approvvigionamento di materie prime quali il gas; l'automatica applicazione "ex re" delle rivalutazioni dei contratti d'appalto, per l'applicazione delle clausole di revisione prezzi; gli effetti climatici che concorrono a determinare il congruo annuo dell'appalto gestione calore; l'effetto trascinalimento a regime sull'annualità 2024, relativamente al costo del personale, di assunzioni intervenute durante l'esercizio 2023 depurato delle cessazioni previste, valorizzato ad invarianza dell'attuale regolamentazione previdenziale.

In particolare, i target fissati sono i seguenti:

- per il costo del personale e gli incarichi e consulenze sanitarie e non sanitarie il tetto di

spesa complessivo è fissato in 547 milioni di €uro con l'indicazione di tetti specifici, pur compensabili fra loro, per le tre macrovoci di costo: Personale 533 milioni di €uro, Incarichi e Consulenze sanitarie 10,5 milioni di €uro, Incarichi e consulenze non sanitarie 3,5 milioni di €uro;

- per l'assistenza farmaceutica, il limite di spesa complessivo è stabilito in allineamento al tetto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali (art. 1, commi 398-399 della Legge n. 232/2016, modificato sia con l'art. 1 comma 475 della L. 178/2020, sia con l'art. 1 comma 181 della L. 234/2021), riparametrato sul riparto del finanziamento delle risorse del Servizio Sanitario Provinciale per l'esercizio 2024. Il valore del tetto calcolato quindi su €uro 1.346.778.000,00 è pari, nel complesso, ad €uro 206.057.034,00;
- per gli acquisti di beni non sanitari il tetto di spesa è indicato in 6 milioni di €uro;
- per le manutenzioni e riparazioni il limite è fissato in 21 milioni di €uro;
- per gli acquisti di servizi non sanitari è atteso un tetto di spesa di 116 milioni di €uro;
- per gli altri oneri di gestione è previsto un limite di spesa di 2,7 milioni di €uro (esclusi gli oneri per indennizzi diretti RCT).

Da evidenziare, in tale sede, che i vincoli di spesa relativi alle "manutenzioni e riparazioni", i "beni non sanitari" e gli "acquisti di servizi non sanitari", stante la comune relazione funzionale delle tre poste di bilancio, sono compensabili fra loro nel rispetto del target complessivo per l'esercizio 2023 pari a 143 milioni di €uro.

Per quanto concerne l'acquisto di immobili o le nuove locazioni funzionali alla programmazione sanitaria, nel corso del 2024, sono autorizzate dall'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali e Cooperazione, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010 e l'Azienda procede a sensi dell'art. 41 comma 1 lettera c) della legge provinciale n. 16 del 2010 a valere sui fondi all'uopo trasferiti dalla Giunta provinciale.

Relativamente alle locazioni già in essere, l'APSS deve continuare a perseguire, ove possibile, le iniziative per la riduzione/razionalizzazione della spesa per i relativi canoni, sia in fase di rinnovo, sia attraverso un processo di rinegoziazione.

Per quanto attiene all'affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi, nel 2024 l'Azienda provvede in proprio alla realizzazione delle procedure di gara, secondo la normativa vigente, si avvale di contratti di altre amministrazioni aggiudicatrici (CONSIP ecc.) ivi incluse centrali di committenza di altre Regioni/Provincia autonoma di Bolzano, salvo diverse indicazioni o accordi con l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti.

L'Azienda, inoltre, è chiamata nel corso del 2024 a dare priorità alle procedure finalizzate alla realizzazione degli interventi del PNRR secondo le tempistiche del Piano Operativo allegato al CIS, in particolare dovrà approntare il completo allestimento delle strutture sanitarie (sia in termini di attrezzature sanitarie, sia di arredi) in linea con il crono programma dei lavori ed al fine di consentirne la funzionalità delle strutture, in tempo utile per il conseguimento dei Target/Milestone del PNRR.

Di seguito, si dà conto delle principali dinamiche che impattano sulla consistenza dei ricavi propri e sulle macrovoci di costo del bilancio aziendale per l'esercizio 2024, tenuto conto del fatto che le **stime** sono **coerenti con la logica del complessivo equilibrio di bilancio**, anche perché l'impatto economico di variabili esogene rappresenta un fattore

incrementale dei costi non governabile con azioni di revisione della spesa.

Il bilancio di previsione dell'APSS riproduce, nell'impostazione generale, le indicazioni ed i valori contenuti nella Delibera G.P. n. 2433/2023 di determinazione del finanziamento 2024-2026, e le tabelle della presente relazione comparano i dati previsionali aggiornati 2023, di cui alla Delibera G.P. n. 2447 di data 21.12.2023, con i corrispondenti valori del Bilancio di Previsione 2024.

Infine, anche relativamente agli esercizi 2025 e 2026, le previsioni di entrata e di spesa dell'APSS sono formulate secondo il mero criterio dell'equilibrio di bilancio.

## **LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

### **IL FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE**

La spesa corrente del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) a carico del Bilancio PAT è riferibile, unicamente, al finanziamento garantito all'APSS con le risorse stanziare sui capitoli della Missione 13 del Bilancio Provinciale, messe a disposizione per assicurare la copertura dei livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza attualmente vigenti. Tale finanziamento provinciale, oltre ad essere destinato di fatto a spese obbligatorie quali il personale, la regolazione economica di contratti di fornitura di beni e servizi, le convenzioni e i farmaci, è vincolato nella sua interezza, nel provvedimento di assegnazione, al fine di consentire all'APSS di adottare il proprio Bilancio di Previsione 2024 e il relativo Programma di Attività, nonché il Bilancio Triennale di Previsione, in linea con la programmazione provinciale e secondo le regole previste dalle vigenti norme contabili.

Le risorse correnti stanziare sulla Missione 13 del Bilancio della Provincia per l'anno 2024 sono stabilite nell'importo complessivo di €uro 1.360.607.110,00=, ridotti di complessivi €uro 23.129.110,00= in quanto riservati e accantonati per la copertura dei comandi del personale PAT c/o l'APSS, per la copertura del rinnovo e degli adeguamenti CCPL, IVC del personale delle APSP (Del. G.P. 2222/2016, Del. G.P. 1783/2017, Del. G.P. 655/2018, Del. G.P. 1862/2018 e Del. G.P. 1939/2019), per l'iscrizione a Sanifond del personale APSP (Accordo APRAN 10.11.2020, Del. G.P. 867/2022, Del. G.P. 1772/2022, Del. G.P. 2112/2022).

Il totale finanziamento a disposizione, pari ad €uro 1.337.478.000,00=, è aumentato di:

€uro 9.300.000,00=, quale assegnazione all'Azienda per la copertura del canone di Protonterapia 2024, già impegnate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2418/2015 al capitolo 444000-001 dell'esercizio finanziario 2024 (impegno n. 114795-6).

Per quanto sopra esposto, il riparto iniziale 2024 del FSP, in favore dell'APSS, si attesta al valore complessivo di €uro 1.346.778.000,00=.

### **Fondo Sanitario Provinciale 2024-2026**

| FINANZIAMENTO PROVINCIALE DI PARTE CORRENTE APSS        | ANNO                    |                         |                         |
|---------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
|                                                         | 2024                    | 2025                    | 2026                    |
|                                                         |                         |                         |                         |
| <b>Spesa Lorda APSS, al netto degli oneri extra LEA</b> | <b>1.458.329.979,77</b> | <b>1.439.078.669,77</b> | <b>1.450.468.989,77</b> |
| di cui FONDO ASSISTENZA INTEGRATA                       | 183.941.890,00          | 183.941.890,00          | 183.941.890,00          |
| ENTRATE PROPRIE APSS Del. 2369/2022                     | 131.411.979,77          | 118.703.442,77          | 118.703.442,77          |
| <b>FONDO SANITARIO PROVINCIALE</b>                      | <b>1.326.918.000,00</b> | <b>1.320.375.227,00</b> | <b>1.331.765.547,00</b> |
| PRESTAZIONI EXTRA LEA                                   | 19.860.000,00           | 19.860.000,00           | 19.860.000,00           |
| <b>TOTALE FINANZIAMENTO PROVINCIALE CORRENTE</b>        | <b>1.346.778.000,00</b> | <b>1.340.235.227,00</b> | <b>1.351.625.547,00</b> |

In relazione alle funzioni assegnate all'APSS, il fabbisogno di spesa di parte corrente posto a carico del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2024-2026 è rappresentato nella tabella sopra riportata, e consente di assicurare – tra l'altro - la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, specialistica ed altra assistenza, secondo il piano preventivo annuale delle prestazioni che dovranno essere erogate da parte delle strutture pubbliche e private accreditate.

Per quanto attiene nello specifico al finanziamento dell'assistenza ospedaliera e specialistica convenzionata, i limiti massimi di spesa per l'anno 2024 a carico delle strutture private/classificate accreditate indicati al punto 2. della Tabella E, allegato parte integrante e sostanziale della Delibera G.P. n. 2433/2023, sono coerenti con gli attuali livelli di assistenza garantiti dal Servizio Sanitario Provinciale ai sensi del D.Lgs. 502/1992 e degli artt. 7 e 21 della L.P. n. 16/2010, tenuto conto dei vigenti indirizzi di programmazione sanitaria provinciale, nonché dell'entità delle risorse finanziarie disponibili e risultano altresì coerenti con i contenuti dell'Intesa del 9 dicembre 2021 tra la PAT, l'APSS, l'ARIS, l'AIOP, l'ANISAP, Confindustria, Casa di Cura Villa Regina, Casa di Cura Solatrix, Ospedale San Pancrazio e Casa di Cura Eremo, per la definizione dei budget delle attività di ricovero e di assistenza specialistica ambulatoriale relativamente al triennio 2022-2024, come recepita con deliberazione della Giunta provinciale n. 2338/2021.

Per l'anno 2024 si precisa inoltre quanto segue:

- si conferma in continuità con quanto stabilito per l'esercizio 2023, che eventuali maggiori fabbisogni rilevati e accertati dall'Azienda, nel corso del 2024, per i pazienti provinciali sono da ritenersi coperti nell'ambito del tetto complessivo annuale attribuito alla singola struttura. E' inoltre consentita la compensazione reciproca fra i budget SSN ospedaliera e specialistica per le strutture che esercitano entrambe le funzioni;
- per quanto concerne le tariffe provinciali per l'assistenza specialistica, si rimanda al provvedimento dell'Esecutivo Provinciale che recepirà entro il corrente esercizio il nuovo Nomenclatore delle Prestazioni di Assistenza Specialistica, in recepimento del Decreto Ministeriale 23 giugno 2023 che entrerà in vigore dal 1 gennaio p.v.;
- dato l'obiettivo prioritario di abbattere le liste di attesa e preso atto del positivo coinvolgimento del privato accreditato nel biennio 2022 e 2023 su tale finalità, sono confermate anche per l'anno 2024 le disposizioni, nonché l'assetto tariffario stabilito con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 1195/2020;
- la liquidazione mensile delle spettanze alle strutture accreditate, da parte dell'APSS, potrà avvenire in misura non superiore ad un dodicesimo del budget annuale fino al momento della sottoscrizione dell'accordo negoziale, che dovrà avvenire entro il mese di marzo 2024. In caso di mancata sottoscrizione, entro tale termine, la struttura privata non potrà più erogare prestazioni a carico del SSP e del SSN e sarà sottoposta a quanto disposto dal comma 2-quinquies dell'art. 8-quinquies del D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.

Nel rispetto dei limiti di spesa di cui alla richiamata Tabella E), dei vincoli sopra esposti e di quanto contenuto nell'Intesa triennale 2022-2024, l'Azienda potrà negoziare con le singole strutture la quantità e la tipologia delle prestazioni da erogare nel corso dell'anno 2024, anche avuto riguardo di specifiche direttive inerenti alla programmazione sanitaria e all'integrazione socio-sanitaria, nonché tenuto conto delle indicazioni contenute nella Delibera G.P. n. 1202/2015. L'APSS, inoltre, potrà in corso d'anno, previa valutazione dei fabbisogni di prestazioni legate al persistere delle criticità nel recupero delle liste di attesa, procedere alla integrazione dei budget delle strutture attingendo dall'apposito fondo previsto in tabella E.

## **IL FONDO SANITARIO DI PARTE CAPITALE**

Il finanziamento delle spese d'investimento viene assicurato attraverso il Fondo Sanitario di parte capitale, determinato con modalità ordinaria attraverso deliberazione ad hoc della Giunta Provinciale.

Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, rilevano tra le riserve di Stato Patrimoniale, nel bilancio dell'Azienda, in sede di provvedimento di assegnazione delle relative risorse in c/capitale. Tali contributi servono a compensare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite con tali finanziamenti, in modo da neutralizzarne il relativo costo (operazione che in termine tecnico viene definita "sterilizzazione" degli ammortamenti).

Per quanto concerne i trasferimenti in conto capitale in favore dell'Azienda, si prende atto che gli stanziamenti del bilancio 2024-2026 danno copertura al Piano degli Investimenti approvato, da ultimo, con Deliberazione G.P. n. 2072 del 13.10.2023, alla realizzazione dell'Hospice Pediatrico di Trento, al finanziamento del canone del Centro di Protonterapia e al finanziamento dei presidi protesici.

| <b>1) PROGRAMMA ACQUISTI BENI MOBILI / ATTREZZATURE / PRESIDI APSS - CAP. 444000-004</b> |                    |             |             |
|------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|-------------|-------------|
|                                                                                          | <b>2024</b>        | <b>2025</b> | <b>2026</b> |
| <b>FABBISOGNO PRESIDI PROTESICI ANNO 2024 *</b>                                          | <b>€ 2.820.000</b> | <b>€ -</b>  | <b>€ -</b>  |

| <b>2) INTERVENTI EDILIZIA SANITARIA APSS - CAP. 444000-001 e 444000-019</b> |                     |                    |                     |
|-----------------------------------------------------------------------------|---------------------|--------------------|---------------------|
|                                                                             | <b>2024</b>         | <b>2025</b>        | <b>2026</b>         |
| <b>PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA DGP 2072/2023</b>                         | <b>€ 23.500.000</b> | <b>€ 1.800.000</b> | <b>€ 25.000.000</b> |
| <b>REALIZZAZIONE HOSPICE PEDIATRICO DGP 563/2023</b>                        | <b>€ 1.250.000</b>  | <b>€ 1.250.000</b> | <b>€ 1.250.000</b>  |

|                                                   |                     |                    |                     |
|---------------------------------------------------|---------------------|--------------------|---------------------|
| <b>TOTALE RISORSE PER INVESTIMENTI 2024-2026*</b> | <b>€ 27.570.000</b> | <b>€ 3.050.000</b> | <b>€ 26.250.000</b> |
|---------------------------------------------------|---------------------|--------------------|---------------------|

Per quanto attiene al fabbisogno di presidi protesici, per l'esercizio 2024, risultano a disposizione dell'Azienda Euro 3.800.000,00=, di cui Euro 980.000,00 a valere sull'esercizio 2023, in conto anticipo per il fabbisogno 2024, mediante impegno sul capitolo 444000-004 dell'esercizio finanziario 2023 previsto con Delibera G.P. n. 2052 del 20.10.2023, ed Euro 2.820.000,00 mediante impegno sul capitolo 444000-004 dell'esercizio finanziario 2024.

Allo stato attuale la pianificazione degli investimenti aziendali sul triennio 2024-2026 può essere effettuata in ragione delle risorse individuate dal Piano degli Investimenti 2024-2026, integrate dalle assegnazioni pregresse non totalmente utilizzate entro la chiusura dell'esercizio 2023, per lavori o acquisizioni in c/capitale già ultimati, la cui effettiva valorizzazione e conseguente disponibilità sarà validata solo a seguito delle operazioni di consolidamento dei dati contabili del Bilancio di Esercizio 2023.

## **LA GESTIONE ECONOMICA: I RICAVI TIPICI DELL'ESERCIZIO**

Premesse le considerazioni generali di contesto nazionale e di finanza provinciale, e la quantificazione del Fondo Sanitario Provinciale di parte corrente e conto capitale, di seguito si analizza come tali finanziamenti alimentino il Bilancio dell'Azienda unitamente agli altri ricavi di competenza economica.

Per quanto concerne i ricavi "propri", derivanti dall'assetto tariffario previsto dalle disposizioni provinciali e dalla promozione delle entrate, si darà evidenza della consistenza e della disaggregazione funzionale dei proventi riguardanti, rispettivamente, la gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria, in coerenza ai contenuti previsti dal provvedimento provinciale di finanziamento.

### **IL VALORE DELLA PRODUZIONE**

L'insieme dei componenti positivi del conto economico aziendale 2024 riguardanti la gestione caratteristica è indicato in 1.509,66 milioni di Euro, in decremento su base annua per circa 65,99 milioni di Euro (-4%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2023 – indicato nel Bilancio di Previsione dell'Azienda assestato con l'integrazione al finanziamento definita ex Deliberazione di G.P. n. 2447 del 21 dicembre 2023. Tale trend è originato esclusivamente dalla contrazione dei contributi per 68,92 mln di Euro, dovuta alle risorse rese disponibili nel Bilancio di Previsione Provinciale per gli esercizi finanziari 2024-2026, previste dal Disegno di Legge di Bilancio approvato con L.P. n. 10 del 08.08.2023, avente la finalità di garantire la continuità della gestione finanziaria nei primi mesi del 2024, rinviando al nuovo Esecutivo Provinciale della XVII Legislatura la definizione del nuovo quadro programmatico e finanziario provinciale.

Nel Valore della Produzione sono ricompresi i contributi erogati, a vario titolo, dalla Provincia per l'erogazione dei servizi, i ricavi da autofinanziamento derivanti dall'attività dell'Azienda quali i ticket, le prestazioni a privati, enti e imprese, i rimborsi, le prestazioni libero-professionali e alcune voci che rettificano i costi d'esercizio, quali i costi capitalizzati derivanti dall'utilizzo delle riserve dei contributi in conto capitale assegnati principalmente dalla Provincia. Quest'ultimi sono utilizzati, in un'operazione puramente contabile, che non incide sulla reale disponibilità di risorse, permettendo di correlare una voce di ricavo alla quota degli ammortamenti a carico dell'esercizio, riferiti ad attrezzature e beni acquisiti con i predetti finanziamenti, ottenendo, in termini tecnici, la "sterilizzazione" degli ammortamenti, rendendoli ininfluenti sul risultato economico dell'esercizio.

Per il 2024 i valori preventivati sono riepilogati nella tabella seguente.

| VALORE DELLA PRODUZIONE                                                    | ANNO                 |                      | VARIAZIONE         |
|----------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|
|                                                                            | 2024                 | 2023                 | in v.a.            |
| 1. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO                                           | 1.346.778.000        | 1.415.698.471        | -68.920.471,00     |
| 2. RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST.NE AD INVESTIMENTI            | 0                    | 0                    | 0,00               |
| 3. UTILIZZO FONDI QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI ANNI PREC.       | 12.712.492           | 9.778.799            | 2.933.693,17       |
| 4. RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEVANZA SANITARIA | 92.002.876           | 92.002.876           | 0,00               |
| 5. CONCORSI , RECUPERI E RIMBORSI                                          | 3.246.612            | 3.246.612            | 0,40               |
| 6. COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE (TICKET)         | 21.000.000           | 21.000.000           | 0,00               |
| 7. QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO                   | 31.625.000           | 31.625.000           | 0,00               |
| 8. INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI                    | 0                    | 0                    | 0,00               |
| 9. ALTRI RICAVI E PROVENTI                                                 | 2.300.000            | 2.300.000            | 0,00               |
| <b>TOTALE</b>                                                              | <b>1.509.664.980</b> | <b>1.575.651.758</b> | <b>-65.986.777</b> |

Di seguito si dà evidenza della suddivisione dei contributi provinciali in conto esercizio, distintamente per la quota del Fondo Sanitario Provinciale e per la parte Extra Fondo e delle altre voci che compongono il Valore della Produzione.

#### **CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO 2024 – 2023**

| CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO                                            | ANNO                 |                      | VARIAZIONE         |
|----------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|
|                                                                      | 2024                 | 2023                 | in v.a.            |
| 1. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA PROVINCIA AUTONOMA PER QUOTA FSP | 1.162.836.110        | 1.223.289.918        | -60.453.808        |
| 2. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO A COPERTURA LEA       | 164.081.890          | 165.376.064          | -1.294.174         |
| 3. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO A COPERTURA EXTRA LEA | 19.860.000           | 19.860.000           | 0                  |
| 4. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO (ALTRO)               | 0                    | 2.500.000            | -2.500.000         |
| 5. CONTRIBUTI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI                             | 0                    | 4.672.489            | -4.672.489         |
| <b>TOTALE</b>                                                        | <b>1.346.778.000</b> | <b>1.415.698.471</b> | <b>-64.247.982</b> |

#### **RICAVI PROPRI**

Si segnala che il valore complessivo indicato in Bilancio risulta pari a 131,40 milioni di Euro, così disaggregato:

- a) Euro 92 milioni, per i ricavi da prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria ad altre Aziende sanitarie pubbliche, in regime di intramoenia e verso altri soggetti pubblici e privati.

| RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEVANZA SANITARIA | ANNO              |                   | VARIAZIONE |
|-------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------|
|                                                                         | 2024              | 2023              | in v.a.    |
| PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE   | 71.452.876        | 71.452.876        | 0          |
| PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE - INTRAMOENIA -                  | 14.250.000        | 14.250.000        | 0          |
| PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE - ALTRO -                        | 6.300.000         | 6.300.000         | 0          |
| <b>TOTALE</b>                                                           | <b>92.002.876</b> | <b>92.002.876</b> | <b>0</b>   |

I ricavi per "Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ad aziende sanitarie pubbliche", riguarda la stima della mobilità sanitaria interregionale attiva iscritta provvisoriamente per l'esercizio 2024 in 66,85 milioni di Euro come da Tabella A) del provvedimento di finanziamento (sulla base degli ultimi dati disponibili recati nella Tabella C del Riparto SSN 2023, Intesa CSR n. 269/2023). Rilevano nell'aggregato in esame, anche le prestazioni erogate ai degenti non provinciali in ex residui manicomiali per Euro 1 milione, le prestazioni erogate ai degenti Rems extra PAT per Euro 0,7 milioni, nonché le prestazioni di Protonterapia erogate ad Aziende Sanitarie extra-provincia e stimate in tale sede in Euro 2,9 milioni.

b) Euro 12,71 milioni, quali utilizzo quote accantonate contributi provinciali esercizi precedenti, afferenti le procedure di costituzione ed ottimizzazione fondi ed accantonamenti.

#### **UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI**

| UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI                           | ANNO              |                  | VARIAZIONE |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------|------------|
|                                                                                                             | 2024              | 2023             | in v.s.    |
| UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA     | 0                 | 0                | 0          |
| UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA SOGGETTI PUBBLICI                | 0                 | 0                | 0          |
| UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI PER RICERCA                         | 0                 | 0                | 0          |
| UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PRIVATI                | 0                 | 0                | 0          |
| UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PAT (FSP) VINCOLATI              | 0                 | 0                | 0          |
| UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PAT (FSP) INDISTINTO FINALIZZATO | 12.712.492        | 9.778.799        | 2.933.693  |
| <b>TOTALE</b>                                                                                               | <b>12.712.492</b> | <b>9.778.799</b> | <b>0</b>   |

c) Euro 21 milioni per la compartecipazione alla spesa degli utenti per prestazioni sanitarie (ticket), stimati sulla base delle proiezioni a finire per l'esercizio 2022, considerata la conferma delle tariffe provinciali vigenti, da applicare a tutte le prestazioni sanitarie che prevedono la remunerazione a tariffa, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 bis, 8 quinquies e 8 sexies del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.;

d) Euro 3,24 milioni per i contributi, recuperi e rimborsi;

e) Euro 0, 15 milioni per i proventi finanziari maturati nell'esercizio;

f) Euro 2,3 milioni per altri ricavi e proventi;

g) in tale sede, non sono previsti proventi straordinari per l'esercizio 2024.

## **LA GESTIONE ECONOMICA: I COSTI TIPICI D'ESERCIZIO**

### **I COSTI DELLA PRODUZIONE**

La misurazione e la valutazione dei costi dell'Azienda deve tenere conto delle risorse necessariamente impiegate per assicurare sia i livelli essenziali di assistenza sanitaria, sia le prestazioni aggiuntive previste dalla normativa provinciale, nonché dei costi necessari a produrli in condizioni di efficienza e sicurezza.

In tale contesto di programmazione, il vincolo dell'APSS è quello di garantire il complessivo equilibrio economico – finanziario della gestione con i finanziamenti fissati dai provvedimenti della Giunta Provinciale, in cui sono distintamente individuate la quota di spesa a carico del Fondo Sanitario Provinciale (FSP) e del Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI).

La definizione di alcuni aggregati funzionali di costo espone valori formulati con il criterio coerente con l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio.

| <b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                        | <b>ANNO</b>          |                      | <b>VARIAZIONE</b>  |
|------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------------|
|                                                      | <b>2024</b>          | <b>2023</b>          | <b>in v.a.</b>     |
| 1. ACQUISTI DI BENI                                  | 214.111.890          | 221.102.452          | -6.990.562         |
| 2. ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI                      | 559.320.190          | 573.524.471          | -14.204.281        |
| 3. ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI                  | 121.667.900          | 124.385.900          | -2.718.000         |
| 4. MANUTENZIONE E RIPARAZIONE                        | 20.930.000           | 21.430.000           | -500.000           |
| 5. GODIMENTO DI BENI DI TERZI                        | 20.500.000           | 21.500.000           | -1.000.000         |
| 6. COSTO DEL PERSONALE                               | 501.510.000          | 512.679.400          | -11.169.400        |
| 7. ONERI DIVERSI DI GESTIONE                         | 3.350.000            | 4.260.000            | -910.000           |
| 8. AMMORTAMENTI                                      | 31.625.000           | 31.625.000           | 0                  |
| 9. SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI | 0                    | 0                    | 0                  |
| 10. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE                       | 0                    | 0                    | 0                  |
| 11. ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO                    | 1.800.000            | 22.394.535           | -20.594.535        |
| <b>TOTALE</b>                                        | <b>1.474.814.980</b> | <b>1.532.901.758</b> | <b>-58.086.778</b> |

Nella tabella riassuntiva dei costi della produzione, si evidenzia un decremento di circa 58,09 milioni di Euro rispetto al bilancio 2023 assestato, con particolare riferimento ai trend degli acquisti di "beni", dei "servizi sanitari", dei "costi del personale" e degli accantonamenti dell'esercizio.

Per quanto concerne le motivazioni e le cause di tali trend, nonché la composizione di ciascuna posta di costo, si rimanda alle sintesi di seguito riportate.

### **ACQUISTI DI BENI 2024-2023**

| <b>ACQUISTI DI BENI</b>           | <b>ANNO</b>        |                    | <b>VARIAZIONE</b> |
|-----------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
|                                   | <b>2024</b>        | <b>2023</b>        | <b>in v.a.</b>    |
| 1A) ACQUISTO DI BENI SANITARI     | 208.111.890        | 214.442.452        | -6.330.562        |
| 1B) ACQUISTO DI BENI NON SANITARI | 6.000.000          | 6.660.000          | -660.000          |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>214.111.890</b> | <b>221.102.452</b> | <b>-6.990.562</b> |

La stima dei costi, in sede di preventivo aggiornato 2023, dei prodotti di tipo sanitario e di natura non sanitaria è stata effettuata attraverso il puntuale monitoraggio dei consumi rilevati al III trimestre 2023, tenendo conto, nella proiezione a finire, della diversa incidenza dei fattori di incremento per l'ultimo trimestre dell'anno, nonché dell'andamento degli approvvigionamenti registrati in corso d'anno per alcune tipologie di prodotti. La quantificazione dei costi 2024, invece, è stata effettuata sulla base delle previsioni formulate in sede di riparto del Fondo Sanitario Provinciale e del Fondo per l'Assistenza Integrata, che scontano l'anticipo dell'approvazione della manovra di Bilancio 2024-2026 resosi necessario data la scadenza della XVI Legislatura Provinciale. In tale contesto, quindi, il Bilancio 2024-2026 ha la finalità di garantire la gestione finanziaria nei primi mesi dell'esercizio 2024, in attesa che il nuovo Esecutivo Provinciale definisca il Quadro Programmatico per la XVII Legislatura.

Per la voce dei beni sanitari si definisce un decremento dei costi 2024, rispetto al dato di preventivo aggiornato 2023, pari ad €uro 6,33 milioni (+1,11%), per le motivazioni sopra indicate, pur in un contesto di riferimento, per l'esercizio 2024, che prevede sicuramente una conferma dei fattori incrementali di tale macrovoce, quali:

- l'innalzamento dell'età media dei cittadini, con contestuale incremento dei bisogni complessivi di assistenza e della tendenziale cronicità di alcune patologie;
- l'innovazione tecnologica, con particolare riferimento ai farmaci biologici ed ai dispositivi di nuova generazione in ambito oncologico, ematologico e per la cura della fibrosi cistica, farmaci pediatrici per il trattamento delle malattie metaboliche rare, farmaci ad alto costo per la sclerosi multipla e l'atrofia muscolare spinale, nonché all'aumento dei consumi di dispositivi medici in chirurgia vascolare e cardiologica.

Alla luce di tali considerazioni, la stima di costo per tale voce di bilancio, che si può formulare in tale sede ed in considerazione dei fattori incrementali indicati è di 223,02 milioni di €uro, suscettibile di revisione in sede di Preconsuntivo al 30.06 p.v. sulla base dei consumi dei primi sei mesi del 2024. A tal proposito, infatti, si evidenzia che l'incremento medio di tale macrovoce di bilancio per i sei anni che vanno dal 2017-2022 è del 5,66%. Inoltre, anche non tenendo in considerazione l'esercizio 2020, fortemente influenzato dalle operazioni di approvvigionamento di DPI, farmaci e reagenti finalizzati a far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19, la percentuale media di incremento dei cinque anni considerati è del 3,86%.

L'incremento della spesa trentina nell'ultimo quinquennio, anche con riferimento ai costi dei prodotti sanitari, trova spiegazione nell'espansione dell'offerta sanitaria, e quindi nell'attivazione di nuove funzioni (ad esempio, Protonterapia, Modello delle Cure Intermedie e Cure Palliative), o nel trasferimento al bilancio sanitario di funzioni in precedenza allocate sulla spesa sociale (es. funzioni socio-sanitarie).

L'APSS effettua il monitoraggio degli oneri per i prodotti sanitari sia attraverso l'effettuazione di nuove gare per il loro approvvigionamento, sia con puntuali verifiche di appropriatezza prescrittiva, oltre alla gestione tramite il sistema budgetario del consumo di farmaci e degli altri dispositivi medici.

Gli acquisti diretti di farmaci, che concorrono al costo dei beni sanitari, sono soggetti al tetto del 8,5% delle risorse per il finanziamento del SSP, (in sede nazionale, la Legge n. 232/2016 fa riferimento al riparto del FSN di competenza). Il dato del Bilancio di Previsione 2024 indica un valore di €uro 114.476.130,00= a fronte di un target, determinato come

sopra descritto, di €uro 117,8 milioni. Preme sottolineare, però, che pur superando l'importo del singolo aggregato in questione, il valore del tetto complessivo è pari ad €uro 206.057.034,00=, di cui €uro 91.580.904,00= per l'assistenza farmaceutica convenzionata (pari al 6,80% delle risorse per il finanziamento del SSP) a fronte di un valore in sede di Bilancio di Previsione 2024 di €uro 66,2 milioni.

Per i beni non sanitari, il valore del Bilancio di Previsione è di 6 milioni di €uro, anche se la plausibile dinamica di costo 2024 per tale aggregato di bilancio è di 6,93 milioni, anche alla luce dei prezzi per i prodotti alimentari fortemente influenzati dalla dinamica inflazionistica iniziata sul finire del 2022. Si evidenzia a tal riguardo che il tetto di spesa provinciale indicato nelle prime Direttive all'Azienda per l'Esercizio 2024, ai sensi dell'art. 79 comma 4 dello Statuto, è pari a 6 milioni di €uro.

### **ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI 2024-2023**

| <b>ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI</b>                                                                | <b>ANNO</b>        |                    | <b>VARIAZIONE</b>  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                                                                                                    | <b>2024</b>        | <b>2023</b>        | <b>in v.a.</b>     |
| A) MEDICINA DI BASE                                                                                | 62.254.856         | 62.754.856         | -500.000           |
| B) FARMACEUTICA                                                                                    | 66.614.752         | 68.154.752         | -1.540.000         |
| C) ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE                                                          | 42.217.898         | 44.217.898         | -2.000.000         |
| D) ASSISTENZA RIABILITATIVA                                                                        | 250.000            | 250.000            | 0                  |
| E) ASSISTENZA INTEGRATIVA                                                                          | 10.000.000         | 10.000.000         | 0                  |
| F) ASSISTENZA PROTESICA                                                                            | 6.950.000          | 6.950.000          | 0                  |
| G) ASSISTENZA OSPEDALIERA                                                                          | 118.167.867        | 118.167.867        | 0                  |
| H) PSICHIATRIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE                                                     | 7.960.000          | 7.000.000          | 960.000            |
| I) PRESTAZIONI DI DISTRIBUZIONE FARMACI FILE F                                                     | 8.552.780          | 8.552.780          | 0                  |
| J) PRESTAZIONI TERMALI IN CONVENZIONE                                                              | 3.514.255          | 3.514.255          | 0                  |
| K) PRESTAZIONI DI TRASPORTO SANITARIO                                                              | 13.816.566         | 13.816.566         | 0                  |
| L) PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA                                               | 177.222.566        | 181.261.973        | -4.039.407         |
| M) COMPARTECIPAZIONE AL PERSONALE PER ATTIVITA' LIBERO-PROF.                                       | 11.500.000         | 12.000.000         | -500.000           |
| N) RIMBORSI ASSEGNI E CONTRIBUTI SANITARI                                                          | 7.700.000          | 7.700.000          | 0                  |
| O) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIO-SANITARIE | 10.206.000         | 18.609.924         | -8.403.924         |
| P) ALTRI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI A RILEVANZA SANITARIA                                   | 12.392.650         | 10.573.600         | 1.819.050          |
| Q) COSTI PER DIFFERENZIALE TARIFFE TUC                                                             | 0                  | 0                  | 0                  |
| <b>TOTALE</b>                                                                                      | <b>559.320.190</b> | <b>573.524.471</b> | <b>-14.204.281</b> |

Gli acquisti di servizi sanitari evidenziano, per il 2024, un decremento, in termini nominali, di circa 14,20 milioni di €uro (- 2,48%). Tale variazione, rispetto al Bilancio di Previsione 2023 aggiornato, trae origine dalla valorizzazione non in linea con gli attuali trend di spesa di alcuni aggregati di costo, come ad esempio: la medicina di base, la farmaceutica convenzionata, le compartecipazioni al personale per attività libero professionale (intramoenia) e la voce "consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitario e socio-sanitario". In tale posta di bilancio sono esposti gli oneri degli aggregati di spesa interessati dai rapporti con le strutture private accreditate al SSP che, per l'esercizio 2024, tengono in considerazione l'intesa triennale 2022-2024 firmata in data 9 dicembre 2021, recepita ed approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 2338/2021.

Inoltre, relativamente all'esercizio 2024 si precisa:

- Ad integrazione di quanto previsto dalla predetta Intesa 2022-2024, eventuali maggiori fabbisogni rilevati e accertati nel corso del 2024, per i pazienti provinciali, sono da ritenersi coperti nell'ambito del tetto complessivo annuale attribuito alla singola struttura. In analogia a quanto previsto per i pazienti trentini, inoltre, è consentita la compensazione reciproca fra i budget SSN ospedaliera e specialistica per le strutture che esercitano entrambe le funzioni.
- Con riguardo alle tariffe provinciali per l'assistenza specialistica e al relativo assetto complessivo, anche con riferimento alle esenzioni, si rimanda allo specifico provvedimento della Giunta provinciale che recepirà entro il corrente esercizio il nuovo Nomenclatore delle Prestazioni di Assistenza Specialistica a recepimento del Decreto Ministeriale 23 giugno 2023, che entra in vigore dal 1 gennaio 2024.
- Nulla si dispone in questa sede in ordine alle Tariffe Provinciali per l'Assistenza Ospedaliera, pertanto si conferma l'assetto oggi vigente in attesa di nuove e successive determinazioni da parte della Giunta Provinciale.
- Con riferimento all'assistenza protesica si rinvia a successive determinazioni della Giunta Provinciale tenuto conto dell'entrata in vigore dal prossimo 1 aprile 2024 del nuovo Nomenclatore ai sensi del predetto Decreto Ministeriale 23 giugno 2023.
- Dato l'obiettivo prioritario di abbattere le liste di attesa e preso atto del positivo coinvolgimento del privato accreditato nel biennio 2022 e 2023 su tale finalità, sono confermate anche per l'anno 2024 le disposizioni nonché l'assetto tariffario stabilito con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1195/2020.
- La liquidazione mensile delle spettanze alle strutture da parte dell'Azienda potrà avvenire in misura non superiore ad un dodicesimo del budget annuale di cui all'allegata Tabella E (in ordine alle strutture ospedaliere) e di cui alla delibera annuale dell'Azienda di definizione dei volumi di attività per l'assistenza specialistica e diagnostica ambulatoriale (in ordine alle strutture ambulatoriali) fino al momento della sottoscrizione dell'accordo negoziale che dovrà avvenire entro il mese di marzo 2024. Trascorso tale termine, in caso di mancata sottoscrizione del suddetto contratto, la struttura privata non potrà più erogare prestazioni a carico del SSP e del SSN e sarà sottoposta a quanto disposto dal comma 2-quinquies dell'art. 8-quinquies del D. Lgs. 502/1992 e ss.mm..

Nel rispetto dei limiti di spesa di cui alla Tabella E), dei vincoli sopra esposti e di quanto contenuto nell'Intesa triennale 2022-2024, l'Azienda potrà negoziare con le singole strutture la quantità e la tipologia delle prestazioni da erogare nel corso dell'anno 2024, anche avuto riguardo di specifiche direttive inerenti alla programmazione sanitaria ed all'integrazione socio-sanitaria, nonché tenuto conto delle indicazioni contenute nella Del. G.P. n. 1202/2015. L'Azienda, inoltre, può in corso d'anno, previa valutazione dei fabbisogni di prestazioni legate al persistere delle criticità nel recupero delle liste di attesa, procedere alla integrazione dei budget delle strutture attingendo dall'apposito fondo in tabella E (€uro 1.000.000=).

A tal riguardo, preme sottolineare che l'APSS si riserva, in sede di preconsuntivo al 30.06.2023, di evidenziare eventuali carenze di risorse in tale ambito relative al coinvolgimento del privato accreditato, per il raggiungimento di questo obiettivo, stante l'assetto tariffario all'uopo stabilito con la Delibera G.P. n. 1195/2020.

Per quanto concerne la "Medicina di Base convenzionata", il valore di Previsione per

L'Esercizio 2024 è pari a 62 milioni di €uro (al netto del dato di Mobilità Passiva Interregionale, per 0,25 mln di €uro), con una sostanziale invarianza rispetto il dato di previsione 2023 ex Del. G.P. n. 2447/2023, non suffragato dal tendenziale andamento in chiusura esercizio 2023.

L'assistenza farmaceutica convenzionata indica un valore per l'esercizio 2024 pari ad €uro 66,17 milioni, che fa riferimento allo specifico tetto di spesa indicato nelle direttive provinciali, a cui si aggiunge la parte di €uro 0,41 milioni derivanti dai corrispondenti oneri di mobilità sanitaria interregionale, nonché i 0,03 mln di €uro per le indennità di residenza ai farmacisti rurali.

Per tale ambito di costo, il disegno di legge del "Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2024-2026", approvato definitivamente dal Parlamento in data 29 dicembre 2023, prevede una variazione del criterio di remunerazione dell'assistenza farmaceutica convenzionata. L'attuale sistema che, per i medicinali a brevetto scaduto, prevede il riconoscimento a carico del Servizio Sanitario Nazionale del prezzo al pubblico più basso (prezzo di riferimento) per i farmaci appartenenti alla stessa classe di equivalenza, sarà sostituito da un sistema di quote fisse e quote variabili in funzione del prezzo al pubblico della confezione erogata. In questi primi giorni del 2024 risulta complesso stimare con precisione l'effetto di tale modifica in termini di incremento di spesa, in quanto il venir meno del rimborso a prezzo di riferimento, renderà la spesa maggiormente dipendente dalle scelte di consumo fatte dagli assistiti. Una prima proiezione di spesa, effettuata da FederFarma, indica un incremento di oneri di circa il 3% su base annua, rispetto il precedente sistema di remunerazione dell'assistenza farmaceutica convenzionata (+2 milioni di €uro). Infine, si evidenzia che viene confermata la remunerazione aggiuntiva per le farmacie territoriali.

La voce afferente le "prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria" presenta un dato complessivo pari a 177,22 milioni di €uro. Le direttive per l'esercizio 2024 tengono conto del completamento, nel corso del 2023, del nuovo assetto organizzativo dell'APSS, piena operatività dei distretti sanitari, del Dipartimento Transmurale Anziani e Longevità e della struttura "Supporto clinico-organizzativo RSA", che ha potenziato il ruolo dell'Azienda nel sistema RSA, qualificando i percorsi di presa in carico dell'anziano fragile in una logica di reti assistenziali integrate tra Ospedale e Territorio. La messa a regime di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale sta, inoltre, valorizzando le RSA come un nodo essenziale della rete dei servizi, quale presidio territoriale per gli anziani fragili, anche in una prospettiva di sviluppo di interventi differenziati e innovativi.

Ciò premesso, le principali modifiche e/o integrazioni nelle Direttive alle RSA per l'anno 2024 sono:

- Per quanto concerne l'aumento della retta alberghiera, tenuto conto del rincaro dei prezzi in questi due anni, gli enti gestori che hanno una retta alberghiera base 2023 inferiore alla media ponderata delle rette alberghiere base 2023 (€uro 48,97), hanno la possibilità di aumentare al massimo di €uro 3,00, purché la retta non superi la media ponderata 2023 aumentata di €uro 2,00 (€uro 50,97).

Inoltre, è prevista la possibilità per gli enti gestori che hanno una retta alberghiera base 2023 superiore alla media ponderata delle rette alberghiere base 2023 (€uro 48,97) di aumentare la retta al massimo di €uro 2,00. Su questo punto gli enti gestori sono invitati a motivare la decisione di adeguamento della retta ai rispettivi comitati dei rappresentanti

dei residenti.

- Relativamente all'adesione alla piattaforma Minerva, si individua il termine del 30 giugno 2024, entro il quale le RSA sono tenute a completare l'adesione alla piattaforma informatica, per permettere un monitoraggio costante dei dati sullo stato di salute e l'andamento dell'assistenza dei residenti delle RSA.
- Per quanto riguarda il budget farmaci e materiale sanitario, viene previsto in caso di suo sfioramento, il venir meno del recupero contabile, con l'attivazione da parte dell'APSS di audit clinici specifici, se lo sfioramento non è giustificabile.
- Tenuto conto dell'aumento delle prestazioni erogate, l'accantonamento destinato al finanziamento integrativo delle RSA che svolgono attività di rieducazione funzionale a favore di utenti esterni, convenzionata con APSS, viene adeguato a 120.000,00 €.
- Per l'esercizio 2024 viene richiesta all'APSS l'elaborazione di una relazione complessiva che contenga informazioni e dati sull'assistenza in RSA, inclusa quella specialistica, sulla spesa annua sostenuta per i farmaci e i dispositivi medici e sugli esiti della vigilanza.
- Viene confermato l'accantonamento di € 84.000,00 per il potenziamento dei posti di sollievo in RSA.

In considerazione di quanto sopra esposto, la spesa complessiva per le RSA sull'esercizio 2024 a carico del Servizio Sanitario Provinciale è prevista in 143,25 milioni di €, compresa la fornitura di beni e servizi.

Con Deliberazione G.P. n. 223 del 10 febbraio 2023 è stato definito il macro modello organizzativo per lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale del Servizio Sanitario della Provincia autonoma di Trento. In seno al citato provvedimento viene tracciata, alla luce degli investimenti previsti dal Piano Operativo Provinciale per l'attuazione del PNRR, la Rete delle Cure Intermedie sul territorio provinciale, quale livello di assistenza, riconducibile sul piano organizzativo e clinico - assistenziale all'Ospedale di comunità, erogato presso strutture sanitarie di ricovero che afferiscono alla rete di offerta dell'assistenza territoriale e che svolgono funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. In particolare, le azioni previste in seno alla Componente 1 della Missione 6 del PNRR prevedono l'ampliamento da 12 a 15 posti letto del nucleo di Mezzolombardo, la realizzazione di un Ospedale di comunità a Pergine Valsugana, la cui progettazione consente al momento di individuare un nucleo di 17 posti letto, e la realizzazione dell'Ospedale di comunità di Ala che prevede a regime 17 posti letto.

Oltre al presidio sociosanitario di Mezzolombardo (attualmente 12 posti letto) e al presidio sociosanitario di Ala (attualmente 20 posti letto), l'attuale rete delle cure intermedie include il presidio ospedaliero di Tione (17 posti letto, di cui 2 con attivazione di una progettualità a indirizzo palliativo), la Casa di cura Solatrix (16 posti letto) e l'Ospedale classificato San Camillo (11 posti letto).

Si evidenzia che in vista dei lavori che interesseranno l'Ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto, si è reso necessario rafforzare l'offerta ospedaliera della Casa di Cura Solatrix, all'interno del Servizio Sanitario Provinciale, al fine di assicurare un adeguato supporto dell'area medica e della riabilitazione estensiva/lungodegenza. Conseguentemente, viene prevista la sospensione del nucleo di cure intermedie di 16 posti letto previsti dalla Deliberazione G.P. n. 1661 del 20.10.2020 presso la Casa di Cura Solatrix. Inoltre, in vista dell'approssimarsi dei lavori che interesseranno anche l'Ospedale Santa Chiara, si rende opportuno orientare l'offerta dell'Ospedale classificato San Camillo all'interno del Servizio

Sanitario Provinciale, con conseguente sospensione del nucleo di cure intermedie di 11 posti letto previsti dalla Delibera G.P. n. 878 del 28.05.2021. Ciò premesso, si attenziona la disponibilità manifestata dalla Cooperativa Sociale Assistenza di Tione, che gestisce, fino al 31 dicembre 2023, la struttura San Vendemmiano di Castel Ivano quale residenza sanitaria territoriale Covid e di supporto al SSP, attraverso un nucleo di 25 posti letto, a gestire nella medesima struttura un nucleo di cure intermedie. Alla luce della disponibilità data, e considerata altresì che l'ubicazione della struttura San Vendemmiano è collocata all'interno del Distretto Sanitario Est, attualmente sprovvisto del servizio "cure intermedie", si è ritenuto, previo l'espletamento dell'iter di autorizzazione e di accreditamento istituzionale, di accogliere la disponibilità della Cooperativa Sociale Assistenza di Tione, per l'incremento dei posti letto per tale tipologia di prestazione. Le modalità di remunerazione sono quelle stabilite dalla delibera G.P. n. 1117 del 07.07.2017 (€uro 145,00/die per pl occupato).

Tra le prestazioni socio-sanitarie, è giusto rilevare in tale sede che la PAT ha assegnato €uro 3.585.000 per il capitolo di spesa relativo al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) in ADI, ADI-CP (cure palliative) e ADI-DP (demenza), ma si evidenzia che nel 2024 vi sarà un nuovo bando di gara con un aumento dei costi del personale, che a sua volta porterà ad un aumento del fondo di circa 1 mln di €uro (per 125.000 ore/anno di assistenza). Già nel 2014 la base d'asta della gara era di €uro 3.500.000, per cui è plausibile pensare che gli oneri per tale tipologia di assistenza saranno superiori rispetto l'attuale finanziamento indicato nella Tabella A, di cui alla Delibera G.P. n. 2433/2023.

Infine, si sottolinea che nell'aggregato di spesa relativo ai servizi sanitari, oltre agli oneri stimati per la gestione corrente dell'esercizio 2024, è ricompresa anche la corrispondente valorizzazione economica degli oneri di mobilità sanitaria interregionale passiva. Le voci interessate alla regolazione delle mobilità sanitaria interregionale, per un valore complessivo di 65,50 milioni di €uro, sono:

- Ricoveri ospedalieri e day hospital, che rientrano nell'assistenza ospedaliera;
- Medicina generale, compresa nella medicina di base;
- Specialistica ambulatoriale, che rientra nell'assistenza specialistica ambulatoriale;
- Farmaceutica, che concorre a determinare i costi dell'assistenza farmaceutica;
- Cure termali, che rientrano nelle prestazioni termali in convenzione;
- Trasporti con ambulanza ed elisoccorso, compresi negli acquisti di prestazioni di trasporto sanitario;
- Plasmaderivazione, emocomponenti, ricerca e reperimento cellule staminali;
- Disabili cronici.

Per quanto riguarda la spesa relativa alle consulenze e collaborazioni di natura sanitaria si precisa che tale voce comprende, oltre agli incarichi di consulenza e collaborazione affidati a professionisti esterni e ad enti, sia pubblici che privati, anche il costo derivante da prestazioni orarie aggiuntive, effettuate da personale dipendente (aree dirigenziale e non dirigenziale), il costo per l'attivazione di contratti di somministrazione e il costo del personale comandato in entrata. Rispetto alla stima in chiusura del costo 2023, potrà esserci una contrazione della spesa se verranno meno alcuni affidamenti a professionisti esterni, anche a seguito di assunzione di personale dipendente o del venire meno di necessità particolari (es. incarichi e POA per emergenza Covid, incarichi presso ospedali periferici, ...).

## ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI 2024-2023

| ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI                                                     | ANNO               |                    | VARIAZIONE        |
|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
|                                                                                      | 2024               | 2023               | in v.a.           |
| A) SERVIZI NON SANITARI                                                              | 115.217.900        | 117.935.900        | -2.718.000        |
| B) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE | 3.450.000          | 3.450.000          | 0                 |
| C) FORMAZIONE                                                                        | 3.000.000          | 3.000.000          | 0                 |
| <b>TOTALE</b>                                                                        | <b>121.667.900</b> | <b>124.385.900</b> | <b>-2.718.000</b> |

La macrovoce "B.3.A Servizi non Sanitari" include i servizi in appalto, tra i più significativi in termini economici si segnalano quelli di tipo alberghiero, per la gestione del riscaldamento e di natura informatica (con particolare riferimento agli oneri manutentivi hardware e software), i servizi esternalizzati senza il ricorso a procedure ad evidenza pubblica (utenze) e gli oneri assicurativi.

L'importo di tale macrovoce, in sede di Bilancio di Previsione 2024, è pari a 115,22 milioni di Euro, in quanto formulata secondo il mero criterio dell'equilibrio di bilancio e sulla base delle risorse ripartite dalla PAT con la richiamata Delibera n. 2433/2023. Per questa posta di bilancio si stima, in tale sede, un costo annuo di 121,47 milioni di Euro in funzione di fattori incrementali di costo quali la clausola di revisione prezzi, con il parametro ISTAT dell'indice FOI per i contratti di durata, nonché le possibili rimodulazioni delle condizioni economiche dei contratti in essere, eventualmente previste con delibera dall'ANAC, dato anche il contesto inflazionistico iniziato nel secondo semestre del 2022 ed ancora in atto. Tali dinamiche rendono non raggiungibile il target di spesa 2024, per tale voce di bilancio, fissato nelle prime Direttive all'Azienda, ai sensi dell'art. 79 comma 4 dello Statuto, in 116 milioni di Euro.

I costi per l'informatica, stimati per l'esercizio 2024, sono complessivamente pari ad Euro 20,84 milioni (5,5 mln di Euro per manutenzione hardware, 15 mln di Euro per manutenzione software e 0,34 mln di Euro per l'elaborazione dati), finalizzati alla salvaguardia e al mantenimento in efficienza del patrimonio dei sistemi informativi aziendali, per far fronte ai crescenti debiti informativi verso alcune delle parti interessate del sistema sanitario (Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, PAT, Strutture Accreditate) e per proseguire nei progetti di de-materializzazione delle procedure e semplificazione dei percorsi di accesso e fruizione delle prestazioni da parte degli utenti. La stima di spesa complessiva per l'esercizio 2024, però è suscettibile di revisione in aumento, sia per le tempistiche relative ai progetti posti in essere nell'ambito del PNRR, sia per l'implementazione del SIO nel corso del 2024, con un incremento dei servizi esternalizzati a tal riguardo, propedeutici al rispetto dei termini di legge.

Per quanto concerne i costi per la gestione calore multiservice, si stima una spesa 2024 di 19 milioni di Euro, senza alcun incremento rispetto la proiezione a finire per l'esercizio 2023. La stima 2024 potrebbe prevedere, comunque, un incremento non quantificabile in tale sede, in considerazione delle forti oscillazioni di prezzo della materia prima (gas), pertanto si rimanda al Preconsuntivo del 30.06.2024 per un dato in proiezione più attendibile.

Per quanto riguarda la posta "B.3.B) Consulenze, Collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie", che comprende il costo per l'attivazione di contratti di somministrazione e il costo per personale comandato in entrata, si stima un andamento in

linea con l'esercizio 2023 (3,45 milioni di €uro).

Relativamente alla voce "B.3.C Formazione", si registra un dato di previsione 2024 di 3 milioni di €uro, che potrebbe essere sottostimato visto l'andamento formativo dell'ultimo semestre 2023.

Nella tabella seguente, si dà evidenza analitica delle voci che compongono la posta "B.3.A) Servizi Non Sanitari".

#### **DETTAGLIO SERVIZI NON SANITARI 2024-2023**

| SERVIZI NON SANITARI                                  | ANNO               |                    | VARIAZIONE        |
|-------------------------------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
|                                                       | 2024               | 2023               | in v.a.           |
| APPALTO CUCINA                                        | 6.920.000          | 6.920.000          | 0                 |
| APPALTO MENSA                                         | 3.650.000          | 3.650.000          | 0                 |
| APPALTO PULIZIA                                       | 14.200.000         | 14.600.000         | -400.000          |
| APPALTO LAVANDERIA                                    | 10.500.000         | 11.000.000         | -500.000          |
| APPALTO SERVIZI TRASPORTO                             | 400.000            | 550.000            | -150.000          |
| APPALTO CENTRALE TERMICA                              | 19.000.000         | 19.000.000         | 0                 |
| APPALTO SMALTIMENTO RIFIUTI                           | 1.900.000          | 1.900.000          | 0                 |
| MANUTENZIONI IN APPALTO HARDWARE                      | 5.500.000          | 5.500.000          | 0                 |
| MANUTENZIONI IN APPALTO SOFTWARE                      | 15.000.000         | 15.000.000         | 0                 |
| APPALTO SERVIZI ELABORAZIONE DATI                     | 340.000            | 350.000            | -10.000           |
| APPALTO VIGILANZA NOTTURNA                            | 1.800.000          | 1.800.000          | 0                 |
| APPALTO CUP/CAPIRR                                    | 10.200.000         | 10.200.000         | 0                 |
| APPALTO SERVIZIO STAMPA                               | 290.000            | 290.000            | 0                 |
| APPALTO SERVIZI ASSISTENZA PROTESICA                  | 950.000            | 950.000            | 0                 |
| APPALTO SERVIZIO ASILO NIDO AZIENDALE                 | 610.000            | 610.000            | 0                 |
| SPESE E CANONI TELEFONICI                             | 3.000.000          | 4.500.000          | -1.500.000        |
| ENERGIA ELETTRICA                                     | 9.900.000          | 9.900.000          | 0                 |
| ACQUA                                                 | 1.050.000          | 1.100.000          | -50.000           |
| GAS                                                   | 320.000            | 340.000            | -20.000           |
| CANONI ABBONAMENTO RAI-tv E SIMILARI                  | 10.000             | 10.000             | 0                 |
| ASSICURAZIONI                                         | 5.600.000          | 5.600.000          | 0                 |
| SERVIZI BANCARI                                       | 13.000             | 13.000             | 0                 |
| SERVIZI PER IL CULTO ED ASSISTENZA RELIGIOSA          | 324.000            | 324.000            | 0                 |
| ALTRE UTENZE                                          | 160.000            | 160.000            | 0                 |
| ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA PRIVATO                 | 900.000            | 1.000.000          | -100.000          |
| ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI | 468.400            | 468.400            | 0                 |
| RIMBORSI SPESE VIAGGIO E SOGGIORNO AI DIPENDENTI      | 1.000.000          | 1.000.000          | 0                 |
| ONERI PER INIZIATIVE DI EDUCAZIONE SANITARIA          | 260.000            | 250.000            | 10.000            |
| SPESE POSTALI                                         | 452.000            | 450.000            | 2.000             |
| ABBONAMENTI A RIVISTE E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE    | 500.000            | 500.000            | 0                 |
| ABBONAMENTI A QUOTIDIANI E PERIODICI                  | 500                | 500                | 0                 |
| <b>TOTALE</b>                                         | <b>115.217.900</b> | <b>117.935.900</b> | <b>-2.718.000</b> |

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, per tale tipologia di oneri, e tenuto conto dell'incidenza strutturale dell'aumento dei costi (prima fra tutti la clausola di revisione dei

prezzi degli appalti con l'applicazione del parametro ISTAT dell'indice FOI) **la previsione è stata formulata in coerenza al provvedimento di finanziamento e nella più generale prospettiva dell'equilibrio dell'intero documento previsionale.**

Alla data di redazione del bilancio di previsione non è infatti possibile definire l'effettiva evoluzione di alcune dinamiche esogene che possono influire, anche in maniera significativa, sul costo di esercizio, quale ad esempio "l'effetto stagionalità" che incide sui "gradi giorno" dell'appalto gestione calore.

Per gli altri servizi esterni iscritti nella voce dei "servizi non sanitari", le poste di bilancio principali riguardano, rispettivamente: l'appalto servizi CUP e CAPIRR, con un valore di previsione per l'esercizio 2024 di 10,2 milioni di Euro (a fronte di un contratto ponte dal 01.09.2023 al 30.08.2024 di 11 milioni di Euro, nelle more dell'espletamento della relativa gara per l'espletamento del servizio); gli oneri assicurativi per 5,6 milioni di Euro; le utenze (di cui: energia elettrica, per 9,9 milioni di Euro; acqua, per 1,05 milioni di Euro e gas per 0,32 milioni di Euro) e le spese/canoni telefonici (per 3 milioni di Euro).

### **MANUTENZIONE E RIPARAZIONE 2024-2023**

Per le manutenzioni e riparazioni in appalto si registra una stima di costo di Euro 20,93 milioni, con un vincolo provinciale di spesa previsto per tale voce di bilancio, nelle prime direttive all'Azienda ex art. 79 comma 4 dello Statuto, di 21 milioni di Euro.

| MANUTENZIONE E RIPARAZIONE                             | ANNO              |                   | VARIAZIONE      |
|--------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
|                                                        | 2024              | 2023              | in r.a.         |
| MANUTENZIONE IN APPALTO IMMOBILI E LORO PERTINENZE     | 2.400.000         | 2.450.000         | -50.000         |
| MANUTENZIONE IN APPALTO IMPIANTI E MACCHINARI          | 6.000.000         | 6.300.000         | -300.000        |
| MANUTENZIONE IN APPALTO ATTREZZATURE SANITARIE         | 11.800.000        | 11.750.000        | 50.000          |
| MANUTENZIONE IN APPALTO MEZZI DI TRASPORTO             | 450.000           | 650.000           | -200.000        |
| MANUTENZIONE IN APPALTO ATTREZZATURE TECNICO ECONOMICI | 0                 | 0                 | 0               |
| ALTRE MANUTENZIONI IN APPALTO                          | 35.000            | 35.000            | 0               |
| <b>TOTALE</b>                                          | <b>20.930.000</b> | <b>21.430.000</b> | <b>-500.000</b> |

La macrovoce delle "Manutenzioni e riparazioni", in sede di bilancio previsione, presenta un trend in diminuzione rispetto l'esercizio 2023 in chiusura, dato il tassativo equilibrio di bilancio previsto dalle vigenti norme contabili. In tale sede, infatti, si stima un presumibile valore in proiezione a finire 2024 di 21,65 mln di Euro, calcolato sulla base dell'andamento della spesa 2023, pertanto al di sopra del target di spesa provinciale previsto nelle prime direttive all'Azienda.

Per quanto concerne le manutenzioni e riparazioni del patrimonio immobiliare, sono regolate sulla base di criteri di priorità degli interventi, differenziando quelli non strettamente legati alla salvaguardia in sicurezza delle aree più sensibili per i cittadini fruitori dei servizi sanitari.

### **GODIMENTO BENI DI TERZI 2024-2023**

La voce del "Godimento Beni di Terzi" registra un valore afferente l'esercizio 2024 pari a

20,5 milioni di Euro. Tra gli oneri di tale aggregato si sottolineano:

- i "canoni di noleggio di apparecchiature non sanitarie", che si riferiscono alla fornitura dei servizi di PC-Fleet Management da parte di Trentino Digitale S.p.A. e relativi al noleggio operativo che assicura il processo di acquisizione degli apparati hardware, comprensivo dell'assistenza delle postazioni di lavoro (hardware e sistema operativo). Il valore complessivo di questa voce è dipendente dal numero di postazioni gestite, nonché dall'attivazione di quelle relative all'attribuzione del telelavoro domiciliare;
- i canoni di noleggio per attrezzature sanitarie, compresi i service relativi alle attività di laboratorio, agli oneri per il noleggio dei sistemi antidecubito e delle apparecchiature per l'ossigenoterapia domiciliare;
- gli oneri relativi al Centro Sanitario Distrettuale di Mezzolombardo, afferenti sia l'affitto, sia i costi derivanti dal contratto di gestione e funzionamento (compresi gas medicali);
- gli oneri per il noleggio delle autovetture aziendali;
- gli affitti passivi, tra i quali si evidenzia quello concernente il magazzino di Lavis.

Come per gli esercizi precedenti, si evidenzia che la voce più significativa nell'aggregato di spesa in esame è rappresentata dal canone per il funzionamento del Centro di Protonterapia, quantificato in Euro 9,3 milioni ed assegnato mediante impegno finanziario n. 114795-6 di cui alla Delibera G.P. n. 2418/2015.

Si evidenzia che, sulla base della dinamica di costo 2023, e senza una strutturale riduzione dei costi originata dal venir meno di alcune componenti di spesa all'interno di tale posta di bilancio, è plausibile rilevare una stima di costo di almeno 21,5 mln di Euro.

Per quanto concerne l'acquisto di immobili o nuove locazioni, funzionali alla programmazione sanitaria, sono autorizzate dall'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali Disabilità e Famiglia, per il 2024, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 4 bis commi 3 e 4, della L.P. n. 27/2010 e l'Azienda procede a sensi dell'art. 41 comma 1 lettera c) della L.P. n. 16/2010 a valere sui fondi all'uopo trasferiti dalla Giunta Provinciale. L'Azienda per le locazioni già in essere deve continuare a perseguire, ove possibile, le iniziative per la riduzione/razionalizzazione della spesa per i relativi canoni, sia in fase di rinnovo, sia attraverso un processo di rinegoziazione.

### **COSTO DEL PERSONALE 2024-2026**

Per quanto riguarda la voce di costo relativa al personale dipendente, influiscono sulla variazione della spesa indicata, anche in relazione al costo stimato in chiusura 2023, i seguenti fattori:

- il venire meno dell'una tantum, ex art. 7 c. 1 della L.P. 4/2023 per l'area del comparto e della dirigenza, e dell'una tantum ex art. 10 c. 3 della L.P. 9/2023 per l'area della dirigenza, erogate nel solo anno 2023;
- l'incremento dei posti di dotazione organica e conseguente assunzione di personale, così come previsto dalla Deliberazione G.P. n. 953/2023 relativa all'attuazione del Piano Operativo dell'Assistenza Domiciliare, a tal riguardo sono state previste n. 6 assunzioni di personale dirigente medico e n. 12 di personale dell'area comparto (infermieri).
- l'incremento dei posti di dotazione organica e conseguente assunzione di personale per l'area delle dirigenza medica (n. 2 medici) come previsto dalla Delibera G.P. n. 643/2023, per l'attivazione del Punto di Accesso e Orientamento Oncologico (PAO) nell'ambito

della Rete Oncologica Trentina (ROT).

I fattori sopraindicati portano alla stima di spesa evidenziata nel Bilancio Economico Preventivo 2024, **si precisa però che tale stima non tiene conto del maggior costo legato alla previsione di assunzioni, ancora in corso, su cessazioni già avvenute nell'esercizio 2023. Tale maggior costo, solo parzialmente, sarà compensato dalle future cessazioni 2024, per le quali la copertura del posto vacante avverrà successivamente alla cessazione. Alla luce di tali considerazioni, il costo a consuntivo potrebbe registrare un importo ben superiore a quanto al momento indicato**, in sede di Bilancio di Previsione.

| COSTO DEL PERSONALE  | ANNO               |                    | VARIAZIONE         |
|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
|                      | 2024               | 2023               | in v.a.            |
| RUOLO SANITARIO      | 387.504.900        | 397.274.300        | -9.769.400         |
| RUOLO PROFESSIONALE  | 1.030.000          | 1.030.000          | 0                  |
| RUOLO TECNICO        | 74.189.500         | 75.139.500         | -950.000           |
| RUOLO AMMINISTRATIVO | 38.785.600         | 39.235.600         | -450.000           |
| <b>TOTALE</b>        | <b>501.510.000</b> | <b>512.679.400</b> | <b>-11.169.400</b> |

I costi del personale sopra rappresentati, si riferiscono ai costi del solo personale dipendente ed includono: i costi degli adeguamenti contrattuali definiti con le Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 364/2022, n. 867/2022, n. 1772/2022 e n. 2112/2022; i costi per il riconoscimento delle misura di armonizzazione della dirigenza medica e sanitaria, ex art. 19 della L.P. 30/2022; l'indennità di vacanza contrattuale; i costi stimati per l'impatto della riorganizzazione ex deliberazione di G.P. n. 857/2022; la proposta di protocollo/intesa del nuovo ordine professionale per l'area del personale di comparto; gli oneri per la copertura delle quote di iscrizione al Sanifond e gli oneri riflessi sulle retribuzioni. Di contro, non includono il costo delle prestazioni orarie aggiuntive, che è rappresentato tra i costi delle consulenze sanitarie, e l'IRAP, che viene rappresentata nelle imposte sul reddito di esercizio, così come previsto dal piano dei conti ex D. Lgs. n. 118/2011.

Per quanto riguarda le direttive in ordine ai tetti di spesa, quelli afferenti le macrovoci di bilancio del "Personale", "Incarichi e Consulenze sanitarie" e "Incarichi e consulenze non sanitarie", sono stati definite in maniera puntuale, ma prevedendo la possibilità di compensazione fra le tre voci, nel rispetto del limite economico complessivo pari a 547,00 milioni di Euro.

Di seguito, si dà evidenza del rispetto di tale tetto e della sua suddivisione nel bilancio di previsione aziendale.

| AREA COSTI                         |                                                                                                       | PREVISIONE            | TETTO DI SPESA        |
|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI       | B.20) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIO-SANITARIE | 10.206.000,00         | 10.500.000,00         |
| ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI   | B.3B) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE               | 3.450.000,00          | 3.500.000,00          |
| COSTO DEL PERSONALE                | B.6) COSTO DEL PERSONALE                                                                              | 501.510.000,00        | 501.640.000,00        |
| IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | Y.1A) I.R.A.P. relativa a personale dipendente                                                        | 31.359.000,00         | 31.360.000,00         |
| <b>TOTALE</b>                      |                                                                                                       | <b>546.525.000,00</b> | <b>547.000.000,00</b> |

Le direttive della Giunta Provinciale, a garanzia del mantenimento dei livelli di qualità

dell'assistenza, sia nell'erogazione dei servizi essenziali che nell'espletamento delle attività tecnico/amministrative, autorizzano la copertura del turn over e delle sostituzioni temporanee di personale nella misura del 100%.

Rimane fermo il vincolo dell'assunzione fino a capienza del tetto massimo di 1.480 unità equivalenti per il personale tecnico amministrativo, esclusi gli operatori socio sanitari, gli autisti di ambulanza e gli assistenti sociali; da tale tetto sono inoltre esclusi gli operatori addetti alla Centrale Operativa 116117 ai sensi del punto 2 lett. a) della Deliberazione G.P. n. 1816/2023.

Le direttive della Giunta Provinciale, inoltre, richiedono all'Azienda di produrre e trasmettere entro il 31 marzo 2024 una proposta di Piano Triennale dei Fabbisogni dell'Azienda, contenente i fabbisogni di personale sanitario e tecnico-amministrativo per il triennio 2024-2026 articolati per le seguenti aree:

- a) Attuazione Nuovo Modello Organizzativo Aziendale (Del. G.P. n. 857/222 e ss.mm.) e potenziamento dei servizi;
- b) Garanzia Standard Assistenza Ospedaliera alla luce del nuovo Piano di Riorganizzazione della Rete Ospedaliera approvato con Delibera G.P. n. 808/2020, modificata con Del. G.P. n. 1287/2021, in coerenza con il crono programma di attivazione dei servizi;
- c) Garanzia Standard Organizzativi Assistenza Territoriale, di cui al D.M. n. 77/2022 (Delibera G.P. n. 223/2023) ed al Piano Operativo Assistenza Domiciliare (Delibera G.P. n. 853/2023), in coerenza con il crono programma di attivazione dei servizi, ivi comprese le nuove funzioni che saranno attivate nel 2024 (es. Centro Crisi Adolescenti);
- d) Proiezione a 5 anni sostituzione del turn-over del personale.

Il piano dovrà contenere la suddivisione in annualità dei fabbisogni di personale, articolati nei due macro aggregati, 1) personale sanitario e 2) personale tecnico-amministrativo, con dettaglio per profilo professionale ed indicazione degli impatti in termini di spesa.

### **ALTRE VOCI DI COSTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

Per completezza informativa, si segnala la dinamica delle altre voci del conto economico della "gestione caratteristica":

- gli ammortamenti 2024 sono iscritti per €uro 31,625 milioni, e nel Bilancio di Previsione 2024 non sono attese "svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti";
- gli accantonamenti dell'esercizio 2024 sono rilevati per un importo pari ad €uro 1,8 milioni, di cui: €uro 1 milione per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione); €uro 0,8 milioni per altri oneri;
- gli oneri diversi di gestione 2024 indicano un importo stimato pari ad €uro 3,35 milioni, composto da una quota pari ad €uro 2,69 milioni, coerente al tetto di spesa (2,7 mln di €uro) indicato dalle direttive provinciali ex Del. G.P. n. 2433/2023, ed una quota stimata in €uro 0,66 milioni, afferente la rilevazione dei costi per indennizzi diretti RCT, imputati a tale posta contabile ai sensi della vigente normativa provinciale.

Sia la posta "accantonamenti", sia la posta "oneri diversi di gestione" risultano stimate in modo non congruo viste le dinamiche di costo di alcune voci come ad esempio l'accantonamento per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione) e la Tassa Rifiuti negli "oneri diversi di gestione", che nel 2022 ha registrato un valore di 1,5 mln di €uro.

## LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

| DIMOSTRAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO 2024      | RICAVI               | COSTI                | SALDI       |
|------------------------------------------------|----------------------|----------------------|-------------|
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE | 1.509.664.980        | 1.474.814.980        | 34.850.000  |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI                 | 150.000              | 0                    | 150.000     |
| D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'              | 0                    | 0                    | 0           |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI               | 0                    | 0                    | 0           |
| IMPOSTE SUL REDDITO                            | 0                    | 35.000.000           | -35.000.000 |
| <b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>                   | <b>1.509.814.980</b> | <b>1.509.814.980</b> | <b>0</b>    |

La dimostrazione del rispetto del vincolo di pareggio di bilancio quale risultato di esercizio, nella rappresentazione del conto economico sinteticamente espressa nella tabella sopra riportata, dà riscontro della dinamica dei costi e dei ricavi indicati nella Tabella A, parte integrante e sostanziale, allegata alla Delibera G.P. n. 2433 di data 21.12.2023, che attengono rispettivamente alle seguenti aree:

a) Gestione Caratteristica, detta anche "gestione tipica": il suo risultato è la differenza fra i contributi e ricavi oggetto dell'attività istituzionale dell'azienda (valore della produzione) ed i costi sostenuti per realizzarli (costi della produzione) al netto della gestione fiscale. Si evidenzia che per il 2024 il livello di finanziamento complessivo assegnato all'Azienda, anche sulla base della dinamica economica in chiusura dell'esercizio 2023, non sembra permettere la copertura della spesa necessaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria (che sono di puntuale riferimento anche per la Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della Costituzione, del D.Lgs. 502/92 e dell'articolo 1 del D.Lgs. 267/92 - Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige), nonché i maggiori oneri derivanti dall'adozione di modelli organizzativi e standard diversi e l'erogazione di livelli di assistenza ulteriori per prestazioni aggiuntive o d'integrazione socio-sanitaria, previste da norme provinciali. Infatti, nella richiamata delibera n. 2433/2023, viene esplicitato che, data la scadenza della XVI Legislatura, con le elezioni del nuovo Consiglio Provinciale in data 22 ottobre 2023, la Giunta Provinciale uscente, di fatto, ha approvato il Disegno di Legge afferente il Bilancio di Previsione della Provincia Autonoma di Trento 2024-2026, contestualmente all'approvazione del Disegno di Legge di Assestamento del Bilancio 2023-2025. Pertanto, il Bilancio di Previsione della Provincia per gli esercizi finanziari 2024-2026 ha la finalità di garantire la continuità della gestione finanziaria nei primi mesi del 2024, rinviando al nuovo Esecutivo provinciale della XVII Legislatura la definizione del nuovo quadro programmatico, in coerenza con il Programma di Legislatura.

Come per gli esercizi precedenti, la gestione economica caratteristica sarà comunque oggetto di particolare attenzione nel corso dell'esercizio 2024 da parte dell'Esecutivo Provinciale che, nel testo di assegnazione delle risorse 2024, oltre ad evidenziare l'obbligo di garantire l'equilibrio economico dell'Azienda, richiede che eventuali disallineamenti rispetto alle proiezioni rappresentate siano prontamente comunicati dall'APSS al competente Assessorato provinciale, mediante la reportistica periodica del Bilancio Preconsuntivo al 30.06 ed al 30.09.

b) Gestione Finanziaria, attinente al governo dei flussi di cassa e all'impatto degli interessi dalla stessa derivanti, che influenza positivamente, in previsione 2024, ma in via minimale

sul risultato di esercizio.

c) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie, che si riflettono nelle rivalutazioni e nelle svalutazioni delle immobilizzazioni (casistica non rilevata nel Bilancio Preventivo 2024).

d) Gestione Straordinaria, con l'imputazione di valori (proventi ed oneri) la cui fonte è estranea all'attività ordinaria e caratteristica dell'Azienda, e che non viene rilevata in questo Bilancio di Previsione 2024 dell'APSS.

e) Imposte sul Reddito d'Esercizio (IRES ed IRAP). La voce delle imposte sul reddito ammonta complessivamente ad €uro 35 milioni, in quadratura al valore indicato nella tabella A) della deliberazione di finanziamento provinciale.

Per quanto concerne l'IRAP viene seguito il metodo della tassazione per gli enti pubblici non economici, con un'aliquota pari all'8,5% sul valore delle retribuzioni. Ai fini della determinazione della base imponibile secondo il criterio "retributivo", i redditi sono considerati con riferimento al momento di erogazione (criterio di cassa).

Per quanto riguarda, invece, l'IRES il gettito è determinato dal reddito imponibile per le imposte dirette che, nel caso delle aziende sanitarie, segue il dettato normativo previsto per la generalità degli enti non commerciali. Il carico fiscale è attenuato da eventuali detrazioni d'imposta (ad esempio, nel caso di spese per riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare) e dalla presenza di oneri deducibili dalla base imponibile d'imposta. L'aliquota ordinaria IRES è attualmente fissata al 24%, a seguito delle misure previste dalla Legge di Bilancio.

Il risultato finale di equilibrio è attualmente imposto dalle direttive vincolanti della Giunta Provinciale, l'autonomia finanziaria, con riguardo alla materia del coordinamento della finanza pubblica, con la possibilità per la Provincia Autonoma di Trento di adottare autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, è stata confermata nel tempo dall'aggiornamento dello Statuto di Autonomia, con l'accordo di Milano del 30.11.2009 e dalla revisione dei rapporti finanziari tra lo Stato, la Regione Trentino Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano ("Patto di Garanzia" di Roma del 15.10.2014), nonché dalla Delibera G.P. n. 1734 del 29 settembre 2023 che ha approvato i contenuti dell'accordo tra il Governo, la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di finanza pubblica, sottoscritto in data 25 settembre 2023 dal Ministro dell'economia e delle finanze e dai Presidenti della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, che ha ulteriormente declinato il sistema delle relazioni finanziarie fra Stato e PAT.

In considerazione delle previsioni di fabbisogno corrente dell'Azienda 2024, nonché delle variabili legate alle linee programmatiche del nuovo Esecutivo Provinciale, nonché all'aumento eventuale dei costi derivante da dinamiche inflattive, si stabilisce che gli obiettivi finanziari riportati nelle prime Direttive per l'Esercizio 2024, ai sensi dell'art. 79 comma 4, di cui alla Delibera G.P. n. 2433/2023, costituiscono indirizzi operativi in quanto risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio complessivo di bilancio dell'Azienda.

Sarà cura della Direzione Aziendale, in sede di Bilancio Preconsuntivo riferito alle date del 30 giugno e 30 settembre 2023, rappresentare tempestivamente all'Assessorato provinciale competente le variazioni di contesto interno ed esterno, che possano impattare tendenzialmente in maniera significativa sull'equilibrio economico dell'Azienda, anche in un'ottica di potenziale rispetto dei tetti di spesa assegnati.

## **LA GESTIONE ECONOMICA: I TETTI DI SPESA.**

Gli obiettivi economici e finanziari, declinati con gli schemi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011, hanno determinato la necessità di rappresentare il quadro di raccordo, di seguito riportato, al fine di dare adeguata dimostrazione dei target di spesa assegnati dall'Esecutivo Provinciale nel provvedimento di finanziamento.

Nella presente relazione, nei paragrafi specifici, è stato dato puntuale riscontro del tetto di spesa e della correlata dinamica di costo previsionale aziendale, con l'indicazione anche di eventuali trend stimati dall'Azienda, stante l'attuale riparto del FSP, che in proiezione a finire risulterebbero non in linea con i target di spesa declinati nelle prime Direttive per l'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 79 comma 4 dello Statuto. Pertanto si rimanda a tali ambiti descrittivi, riportando a seguire il prospetto sintetico per una rapida visione degli oneri valorizzati, come da Tabella A di cui alla Delibera G.P. n. 2433/2023, e dei tetti di spesa di cui alle direttive sopra richiamate.

Si evidenzia, in riferimento al tetto della spesa farmaceutica, che il limite di spesa complessivo è determinato in riferimento al tetto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali (art. 1 commi 398-399 della Legge n. 232/2016, modificato nel tempo con l'art. 1 comma 475 della L. 178/2020 e con l'art. 1 comma 181 della L. 234/2021), riparametrato sul riparto del finanziamento delle risorse del Servizio Sanitario Provinciale per l'esercizio 2024. Da ultimo, con l'approvazione della Legge del Bilancio dello Stato 2024 (L. n. 213 del 30.12.2023), è previsto all'art. 1 comma 223 che il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1 comma 398, della L. n. 232/2016 è rideterminato, rispetto a quanto previsto dall'articolo 1 comma 281, della L. n. 234/2021, nella misura dell'8,5% a decorrere dall'anno 2024. Conseguentemente, il tetto della spesa farmaceutica convenzionata è rideterminato nel valore del 6,8% a decorrere dal medesimo anno 2024. Il valore del tetto calcolato, quindi, su Euro 1.346.778.000,00 è pari, nel complesso, ad Euro 206.057.034,00.

| Macrovoce di costo                                                                                                                    | Tetto di Spesa 2024 | Macrovoce compensabili | Bilancio di Previsione 2024 | Macrovoce compensabili |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|------------------------|
| Personale (B.6 + quota IRAP)                                                                                                          | 533.000.000,00      |                        | 532.869.000,00              |                        |
| Incarichi e Consulenze Sanitarie                                                                                                      | 10.500.000,00       | 547.000.000,00         | 10.206.000,00               | 546.525.000,00         |
| Incarichi e Consulenze Non Sanitarie                                                                                                  | 3.500.000,00        |                        | 3.450.000,00                |                        |
| Spesa farmaceutica                                                                                                                    | 206.057.034,00      |                        | 183.100.000,00              |                        |
| - Farmaceutica ospedaliera                                                                                                            | 114.476.130,00      |                        | 117.800.000,00              |                        |
| - Medicinali e prodotti farmaceutici (compreso ossigeno medicinale) (51.01.010.1; 51.01.010.3; 51.01.010.4; 51.01.010.5; 51.01.130.0) |                     |                        | 83.550.000,00               |                        |
| - Acquisti prodotti e servizi per assistenza farmaceutica territoriale (51.01.011.0-51.01.120.2)                                      | 114.476.130,00      |                        | 31.950.000,00               |                        |
| - Emoderivati (51.01.020.0)                                                                                                           |                     |                        | 850.000,00                  | 183.100.000,00         |
| - Radiofarmaci (51.01.110.0)                                                                                                          |                     |                        | 700.000,00                  |                        |
| - Medicinali e prodotti farmaceutici senza AIC (51.01.150.0)                                                                          |                     |                        | 750.000,00                  |                        |
| - Farmaceutica convenzionata                                                                                                          | 91.580.904,00       |                        | 65.300.000,00               |                        |
| Beni non sanitari (B.1.b)                                                                                                             | 6.000.000,00        |                        | 6.000.000,00                |                        |
| Manutenzioni e riparazioni (B.4)                                                                                                      | 21.000.000,00       | 143.000.000,00         | 20.930.000,00               | 142.147.900,00         |
| Acquisti di servizi non sanitari (B.3 esclusa la voce B.3.C Spese per la Formazione)                                                  | 116.000.000,00      |                        | 115.217.900,00              |                        |
| Oneri vari di gestione (B.7 esclusi indennizzi RCT)                                                                                   | 2.700.000,00        |                        | 2.690.000,00                |                        |

## **BILANCIO PLURIENNALE 2024 - 2026**

Il Bilancio di Previsione Annuale ed il Bilancio di Previsione Pluriennale sono rappresentati in un unico documento, articolato secondo le medesime macrovoci previste dal Piano dei Conti che alimenta il Bilancio di Esercizio.

Il Bilancio di Previsione Annuale è redatto in termini di competenza economica e dà evidenza anche del Piano dei Flussi di Cassa Prospettici, redatto secondo lo schema di Rendiconto Finanziario.

L'art. 38 della L.P. 16/2010 indica il Bilancio di Previsione Pluriennale tra gli atti fondamentali della programmazione economico-finanziaria dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Il Bilancio di Previsione Pluriennale ha efficacia temporale triennale, corrispondente a quella del Bilancio Pluriennale della Provincia, e viene aggiornato per scorrimento con ricostituzione dell'estensione iniziale.

La programmazione di lungo periodo è stata definita con deliberazione di G.P. n. 2389 di data 18.12.2015, con l'approvazione del Piano Provinciale per la Salute 2015-2025. L'articolo 8 bis della Legge Provinciale n. 13 del 2007, "Politiche sociali nella provincia di Trento", assegna al Piano Provinciale per la Salute il compito di definire gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento da perseguire per migliorare la salute e il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze, sviluppando sistemi sociali e sanitari sostenibili, integrati e coordinati, in coerenza con le strategie di riferimento nazionali ed internazionali e con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Provinciale, tenuto conto del contesto epidemiologico e sociale del Trentino.

**Le previsioni formulate nel documento contabile sono conformi all'obbligo normativo di equilibrio complessivo del bilancio pluriennale e potranno veder rimodulati gli stanziamenti coerentemente ad eventuali revisioni ed aggiornamenti degli obiettivi strategici provinciali per il triennio 2024-2026.**

Le previsioni delle voci di costo del biennio sono formulate con il criterio diretto a garantire l'obbligo del rispetto dell'equilibrio di bilancio, di cui all'art. 38 della L.P. n. 16/2010, nonché come indicato nelle direttive provinciali di contabilità, atteso che la Giunta Provinciale può ridefinire la programmazione strategica in ambito sanitario e corrispondentemente modificare – rispetto ad oggi - il livello e la struttura della rete dei servizi offerti.

Premesso quanto indicato nel paragrafo precedente, in termini di inquadramento normativo, lo scenario attuale è indubbiamente caratterizzato da una variabilità dei costi di produzione, creatasi con la spirale inflazionistica innescata sul finire del 2022, a causa del contesto macro e microeconomico caratterizzato dalle tensioni internazionali del conflitto russo-ucraino, che ha portato ad un incremento generalizzato dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime. Pertanto, è presumibile attendersi una dinamica incrementale delle diverse voci di costo che risultano incompressibili, pur a fronte delle iniziative di razionalizzazione, tenuto anche conto del progressivo invecchiamento della popolazione (conseguente cronicità delle patologie) e dell'innovazione tecnologica, che permette l'immissione sul mercato di prodotti sanitari con maggiore efficacia di cura, ma chiaramente a costi maggiori.

La sua articolazione è riassunta nella tabella seguente denominata "Bilancio pluriennale 2024-2026".

| BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025                                              | ANNO                 |                      |                      |
|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
|                                                                             | 2024                 | 2025                 | 2026                 |
| ASSEGNAZIONI PROVINCIALI                                                    | 1.346.778.000        | 1.340.235.227        | 1.351.625.547        |
| UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIB. VINC. DI ESERCIZI PRECEDENTI | 12.712.492           | 0                    | 0                    |
| RICAVI DA PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA     | 92.002.876           | 87.300.000           | 87.300.000           |
| CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI                                               | 3.246.612            | 3.246.612            | 3.246.612            |
| COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE (TICKET)             | 21.000.000           | 21.200.000           | 21.400.000           |
| QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO                       | 31.625.000           | 31.625.000           | 31.625.000           |
| INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI                        | 0                    | 0                    | 0                    |
| ALTRI RICAVI E PROVENTI                                                     | 2.300.000            | 2.300.000            | 2.300.000            |
| <b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                                       | <b>1.509.664.980</b> | <b>1.485.906.839</b> | <b>1.497.497.159</b> |
| ACQUISTI DI BENI                                                            | 214.111.890          | 216.000.000          | 217.500.000          |
| ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI                                                | 559.320.190          | 535.611.839          | 541.961.839          |
| ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI                                            | 121.667.900          | 120.000.000          | 120.500.000          |
| MANUTENZIONE E RIPARAZIONE                                                  | 20.930.000           | 21.000.000           | 21.500.000           |
| Godimento di beni di terzi                                                  | 20.500.000           | 20.500.000           | 21.000.000           |
| COSTO DEL PERSONALE                                                         | 501.510.000          | 501.510.000          | 503.750.320          |
| ONERI DIVERSI DI GESTIONE                                                   | 3.350.000            | 2.500.000            | 2.500.000            |
| AMMORTAMENTI                                                                | 31.625.000           | 31.800.000           | 31.800.000           |
| SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI                           | 0                    | 0                    | 0                    |
| VARIAZIONE DELLE RIMANENZE                                                  | 0                    | 0                    | 0                    |
| ACCANTONAMENTI                                                              | 1.800.000            | 2.000.000            | 2.000.000            |
| <b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                                        | <b>1.474.814.980</b> | <b>1.450.921.839</b> | <b>1.462.512.159</b> |
| PROVENTI ED ONERI FINANZIARI                                                | 150.000              | 15.000               | 15.000               |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE                               | 0                    | 0                    | 0                    |
| PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI                                              | 0                    | 0                    | 0                    |
| IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO                                          | 35.000.000           | 35.000.000           | 35.000.000           |
| <b>UTILE / PERDITA</b>                                                      | <b>0</b>             | <b>0</b>             | <b>0</b>             |

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari  
Via Degasperi, 79 – 38123 Trento  
Partita I.V.A. 01429410226